IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 328 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 2 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Bilancio degli Esteri.

Quest'anno la discussione sul bilancio degli esteri non è molto radiosa e si svolge di una temperatura che corrisponde a quella esterna, ossia della stagione: pioggia minuta ed anche noiosa con intervalli di sole languido.

Nei discorsi pronunziati finora prevale la fraseologia, ciò che dimostrerebbe come l'indirizzo e l'opera dell'attuale Ministro non offrono il fianco ad attacchi. La miglior prova si ha nell'accoglienza fatta dalla Camera a quei quattro razzi di polvere bagnata scadente, che l'on. Brunialti suole sparare ogni anno.

L'on. De Marinis, che è sempre ascoltato con simpatia, si è ispirato nel suo discorso ad un pensiero dominante, quello che nella nostra politica estera non prevalga, o sia deficiente, l'indirizzo economico.

A noi non pare che questo appunto regga ad una seria critica. Se l'egregio ex Min. della Istruzione P. intende dire che nella nostra organizzazione diplomatica e consolare non è ancora penetrato quello spirito, che domina invece nelle rappresentanze estere, di curare cioè con solerzia e sollecitudine la politica economica o commerciale, siamo d'accordo: ma che il nostro Governo non operi, per quanto può, alla tutela di questi interessi non ci sembra esatto.

L'osservazione dell'on. De Marinis circa la tendenza della Turchia ad ostacolare, o per lo meno a non favorire come ne avrebbe interesse, la nostra attività commerciale sulle coste della Tripolitania e nella regione finitima, ha indubbiamente un certo fondamento. Se non che bisogna tener conto che i giovani turchi, essendo ancora troppo giovani, esagerano alquanto nella concezione dello spirito, ossia dell'amor proprio, nazionale, per il quale gl'italiani sentono il più grande rispetto, imperocchè a questo spirito deve lo Stato italiano la sua esistenza.

E' sperabile quindi che l'esperienza giovi a dissipare quelle diffidenze, che non hanno proprio il più lontano fondamento.

In corrispondenza all'iniziativa dei compagni del Parlamento austriaco l'on. Bissolati, pur lodando indirettamente le intese fra i due Governi per eliminare gli uggiosi incidenti di frontiera ed anche gli altri che non alterano, ma non giovano, all'armonia fra i due Stati alleati, ha toccato anch'egli la questione degli armamenti.

Ma su questo tema noi già ci siamo fermati, quando esso venne sul tappeto delle Delegazioni, facendo notare che questi armamenti non vanno considerati come l'effetto di una diffidenza fra le due Potenze alleate, ma piuttosto come una precauzione difensiva contro qualunque eventualità, ed è questa stessa considerazione che consiglia ciascuna delle altre Potenze a far altrettanto.

Del resto anche a ciò, molto meglio di noi, accennerà l'on. Ministro Di S. Giuliano nel discorso, che pronuncierà quest'oggi.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi,** 1. — Il *Paris Journal* pubblica con tutte le riserve un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice che il Ministro delle finanze Kokozeff avrebbe intenzione di rinunciare al suo portafoglio per ragioni di salute, ma che lo Czar rifiuterebbe di accettare le sue dimissioni.

(S) **Vienna,** 1. — L'imperatore ha fatto visita al Re di Danimarca che si trova qui in stretto incognito.

(S) **Lisbona,** 1. — Il Governo ha deciso che le elezioni della Costituente abbiano luogo nel marzo.

Kiel, 1. — Il principe Enrico di Prussia è tornato dalle caccie in Ungheria, dove fu ospite dell'arciduca Federico.

Berlino, 1. — Il ministro plenipotenziario von Below-Salesse è destinato a Sofia ed il consigliere di legazione Principe Reuss è nominato console generale per le Indie a Calcutta.

(S) **Bruxelles,** 1 — Ecco il bollettino sullo stato di salute della Regina Elisabetta:

« La Regina ha potuto godere di un riposo assai lungo. La febbre si mantiene moderata. Il miglioramento constatato ieri perdura ».

(S) **Montevideo,** 1. — Il Presidente della Repubblica Villiman e i Ministri hanno ricevuto al Palazzo del Governo l'ammiraglio inglese e gli ufficiali della squadra britannica ancorata a Montevideo.

(S) **Parigi,** 1. — Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto della nomina a inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Harlot, vicedirettore degli archivi al Ministero degli affari esteri.

(S) **Pietroburgo,** 1. — Iersera al Palazzo dell'Ambasciata di Francia ha avuto luogo un gran pranzo in onore di Javolsky che Domenica prossima partirà per la Francia.

(S) **Bruxelles,** 1 — Bollettino di stasera sullo stato della Regina:

« La Regina ha riposato di un sonno calmo durante la giornata.

« Il miglioramento della malattia si accentua rapidamente ».

(S) **Pietroburgo** 1 — Il conte Goetzen, ex governatore delle colonie tedesche dell'Africa orientale è morto.

(S) **Messico** 4 — Il generale Porfirio Diaz ha assunto oggi per la settima volta la Presidenza della Repubblica.

(S) **Pietroburgo** 1 — Il Principe Neratoff, capo dei dipartimento del Ministero degli esteri, è stato nominato aggiunto del Ministro degli affari esteri.

(S) **Vienna** 1 — Dopo la visita fattagli dall'Imperatore Francesco Giuseppe, il Re di Danimarca si è recato subito a portare la sua carta da visita alla Hofburg.

(S) **Atene** 30. — Un ufficiale della marina greca ha inventato una macchina, che permette il rinnovamento dell'aria nei sottomarini senza bisogno di risalire alla superficie. Le esperiemze hanno dato risultati soddisfacenti.

Il Comitato esecutivo di Creta.

Parigi 1. — Il *Juornal des Debats* ha da La Canea che l'assemblea cretese ha deciso con 57 voti contro 46 di costituire un nuovo Comitato esecutivo. Il Comitato comprende oltre i due precedenti membri, il signor Coundouros in sostituzione di Moris. Per entrare in questa combinazione Coundouros ha rinunciato al programma che aveva esposto recentemente e che era considerato anche dai suoi partigiani come troppo moderato.

Nel Messico.

(S) **Londra,** 1. — Il corrispondente del *Times* al Messico telegrafa: gli occhi dei messicani sono rivolti a Parigi, ove si trova il gen. Reyes, il quale dicesi.. ritornerà al Messico per entrare in funzione come Ministro della Guerra, e vicepresidente della Repubblica.

Può darsi però che egli prolunghi il suo soggiorno a Parigi.

E' certa la riuscita alla presidenza della Repubblica del canditato dell'esercito; ad eccezione di qualche generale geloso, tutto l'esercito è favorevole al gen. Reyes.

Da Parigi

(Fonogramma della notte)

PARIGI, 2, ore 0.20 Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane all'Eliseo sotto la presidenza del signor Fallières, ha continuato l'esame del progetto di legge per assicurare la continuazione del servizio ferroviario in qualsiasi evenienza. L'esame del progetto esigerà ancora una seduta, che sarà tenuta martedì 6 corrente.

— Telegrafano da Madrid che secondo un telegramma da Melilla le truppe francesi avrebbero impegnato un combattimento coi Mourci I francesi avrebbero inflitto gravi perdite agli avversari perdendo però anche essi molti soldati. Il campo francese sarebbe stato trasportato a cinque chilometri di distanza nella vallata di Zaa.

Queste notizie però, non sono confermate. Nei circoli politici si ritiene che esse, venendo da fonte indigena, vadano accolte con grande riserva.

— Un telegramma da Tangeri al *Temps* dice che il comandante Mongin, capo della missione militare francese, è partito per Mehns con un incarico del Sultano.

— Sono molto commentate le conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'azione dei poteri pubblici nel noto affare del banchiere Rochette. (Vedi *Inf. Estere*).

La Commissione constata che nel marzo 1908 il Ministro dell'interno (Clemenceau) intervenne nell'affare Rochette, che era puramente giudiziario, senza preavvisare il Guardasigilli.

Per tale intervento la Prefettura di Polizia cercò un querelante fittizio provvedutosi fraudolentemente dei titoli sui quali basò la sua querela e fornitigli da un banchiere che giocava al ribasso sui valori del Rochette. Detto banchiere si giovò per le sue operazioni di Borsa del fatto di conoscere in antecedenza che si sarebbe in base all querela, arrestato Rochette.

La Commissione d'inchiesta rilevat altri fatti, riconosce che la responsabilità è della procedura ma occorre porre fine a procedimenti irregolari ed arbitrari; la suddivisione della polizia giudiziaria fra il potere amministrativo e il potere giudiziario crea fra queste due istituzioni una deplorevole rivalità.

Propone quindi che la polizia giudiziaria sia posta sotto il controllo e l'azione esclusiva del potere giudiziario.

Parlamenti Esteri

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna** 1. — Alle Camere dei deputati di Vienna e di Budapest, i Ministri delle Finanze hanno presentato oggi un progetto di legge per la proroga del privilegio della Banca austro-ungarica fino a tutto il 1917.

Riguardo al pagamento in contanti non vi è alcun termine fisso; ma si concede alla Banca il diritto di proporre, in un momento che sarà ritenuto opportuno da Ambo i Governi, le relative proposte circa il pagamento in contanti. Dopo l'approvazione dei due Governi, le relative proposte circa il pagamento obbligatorio in contanti entrano in vigore di legge.

Se però anche una sola delle due Camere legislative di ambedue gli Stati fa obiezione a tali prontepropose, queste devono venire respinte.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli** 4 — *Senato* — Dopo un discorso di Noradunghian che critica aspramente la politica del Governo, si approva l'indirizzo di risposta al discorso del trono, senza apportarvi le modificazioni chieste ieri dal Gran Visir.

Si tratta di un vero voto di sfiducia, che però non porterà le dimissioni del Gabinetto.

OLANDA

(S) **L'AIA** 1 — *Seconda Camera* — Continua la discussione del bilancio degli esteri.

Hugenheltz (soc.) critica l'attitudine del Governo nella questione della neutralità diplomatica specialmente per le concessioni fatte alla influenza tedesca a detrimento di quella inglese, concessioni dipendenti dal progetto di difesa delle coste.

Patin fa rilevare che non è affatto dimostraro che l'Olanda sarebbe costretta ad impedire il passaggio dell'Escaut alle truppe di una Potenza belligerante che volesse tutelare la neutralità del Belgio. Le fortificazioni di Flessinga non hanno un carattere di ostilità verso il Belgio, poichè le fortezze esistenti a Neunen ed a Elleweutsdyk dono state costruite piuttosto nell'interesse del Belgio.

FRANCIA

(S) **Parigi** 1 — *Camera* — Si discute la parte del bilancio dei Lavori Pubblici relativa alle cinvenzioni ferroviarie ed alle garanzie d'interessi.

Rispondendo al relatore che domanda un miglioramento nella sorte dei ferrovieri, il Ministro dichiara che il Governo dimostrerà la sua sollecitudine per i lavoratori delle ferrovie.

Si approva una mozione di Delaglise che invita il Governo a riprendere col Governo italiano le trattative per il miglioramento della linea del Moncenisio.

Il seguito è rinviato a domani e la seduta è tolta.

(S) **Parigi** 1 — *Senato* — Si discute la proposta che tende a limitare il numero degli spacci di bevande alcooliche.

Briand (Pres. del Cons.) dimostra la necessità di combattere l'alcoolismo e di giungere rapidamente alla siluzione.

Si vota quindi il passaggio alla discussione degli articoli e si intraprende la discussione dell'art. 1. che fissa la proporzione del nu ero degli spacci di bevande alcooliche in relazione al numero degli abitanti. Il seguito è rinviatoo a domani e laseduta è tolta.

SERBIA

(S) **Belgrado** — 1 *Scupcina* — Si approva in prima lettura il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia ed in seconda lettura il progetto di legge che sancisce pene severe contro lo spionaggio.

Le elezioni generali inglesi.

La questione del referendum

(S) **Portsmouth,** 1. — Lord Lansdowne ha rilevato altresì che il discorso del trono non fornisce alcuna spiegazione circa lo scioglimento della Camera dei Comuni, scioglimento che è ingiustificato e inopportuno.

L'oratore ha negato che i Lordi abbiano respinto tutte le misure proposte dai liberali. Molte leggi utili presentate dai liberali sono state approvate ed alcuni progetti di legge, respinti una prima volta furono poi approvati, perchè il popolo così desiderava.

Lord Lansdowne ha infine sostenuto che se vi fosse una seconda Camera composta come quella dei Comuni, i conflitti si moltiplicherebbero.

(S) **Dundee** 4 — Il Ministro Churchill in un discorso pronunziato stasera ha dichiarato che Lord Rosebery lanciando la calunnia che le elezioni attuali e la politica del Governo sono state fissate dagli irlandesi perde ogni diretto ad essere considerato come giudice imparziale.

Churchill ha affermato che il *referendum* distruggerebbe la responsabilità ministeriale e impedirebbe di rivedere le leggi secondo i migliori principi.

Il *referendum* inoltre espone a spese ed ha tutta l'agitazione delle elezioni generali, senza averne i risultati decisivi.

Un messaggio di Asquith

(S) **Londra,** 1. — Il P. Ministro H. H. Asquith, in un messaggio agli elettori dello Yorkshire, dichiara che appoggerà la domanda dei liberali di mettere il predominio della Camera dei Comuni fuori della possibilità di un attacco.

In un altro messaggio agli elettori della Scozia Asquith dichiara che il modo, col quale gli unionisti cercano ora di evitare la riforma doganale, non riuscirà a pregiudicare il risultato delle elezioni.

Previsioni sulla lotta

(S) **Parigi,** 1. — Il *Temps*, commettando la situazione elettorale in Inghilterra, dice che i conservatori perderanno indubbiamente dei voti nella classe operaia ma ne guadagneranno nella classe media; non si può dire finora in quali proporzioni.

mati che in caso di mobilitazione generale o parziale, con il grado che avevano al momento del passaggio nella riserva o col grado immediatamente superiore.

Ogni biennio essi dovranno presentarsi per un periodo d'istruzione di 5 settimane e ciò fino al 53 anno di età.

A questi ufficiali, qualunque sia il loro grado sarà assegnata un'indennità minima di 1245 lire per 12 anni di servizio, proporzionalmente aumentata per ogni anno di maggiore servizio fino a raggiungere le L. 2180 dopo 27 anni di servizio.

Compiuto il 53° anno di età l'idennità annua sarà convertita in pensione vitalizia, senza alcuna diminuzione, aumentata però dalle campagne fatte sia nel periodo di attività, che in quello di riserva.

Emigrazione italiana 1908-1909.

La Dir. Gen. di Statistica ha pubblicato un riassunto del movimento della nostra emigrazione durante gli anni 1908-909, con opportune indicazioni sugli anni precedenti fino al 1876, anno in cui si cominciò a raccogliere regolarmente le opportune informazioni. Ecco quindi le medie annuali raggruppate per i tre decenni e per l'ultimo quadriennio.

Emigrazione

	per l'Europa e paesi Medit.	per paesi transoceanici	media annuale complessiva
1876-85	88,674	42,795	131,469
1886-95	99,880	139,364	239,244
1896-05	196,671	235,572	432,243
1906-09	259,818	391,423	651,241

Le medie decennali, essendo abbastanza indipendenti dalle cause accidentali, provano il progresso costante del fenomeno sia per l'emigrazione vicina, sia per quella lontana; con questa differenza che questa ultima svoltasi più timidamente nel primo periodo ha poi preso uno slancio rimarchevole.

Se noi chiamiamo 1 la cifra più piccola (42795) che rappresenta la media annuale dell'emigrazione al di là dell'Oceano nel primo decennio, avremo il seguente specchietto:

Emigrazione

		europea	transoceanica	complessiva
dec,	1876-85	2,07	1,—	3,07
»	86-95	2,33	3,26	5.59
»	96-05	4,60	5,50	10,10
quadr,	06-09	6,07	9,14	15 21

Come si vede la emigrazione per l'Europa e paesi mediterranei, che all'inizio era il il doppio della transoceanica, si è in 34 anni sestuplicata; l'altra invece nello stesso periodo di tempo è divenuta quasi dieci volte maggiore di quella iniziale, superando fin dal secondo decennio la prima.

Il numero totale degli emigrati nei 34 anni è stato di:

4.891.517 per l'Europa e i paesi medit.
5.742.999 oltre gli oceani
10.634.516 nel totale generale.

Naturalmente e per nostra fortuna non è questa la perdita che ha sofferto la popolazione del nostro paese, giacchè moltissimi sono ritornati e molti figurano più volte essendo tornati e ripartiti, come risulterà dall'esame dei dati ulteriori.

Importazione ed esportazione italiana nel 1909

Ortaggi, frutti e conserve.

XI.

L'esportazione di questi prodotti salì nel 1909 quint. 678,028 per il valore di L. 15,825,650, contro quint. 603,990 e L. 14,444,520 nel 1908. L'aumento si verificò specialmente nei cavoli, e nei cavolofiori, passati da quint. 24,326, a 39,840.

L'esportazione di tutti gli altri ortaggi e legumi freschi risultò invece inferiore a quella del 1908, quantunque superiore a quella degli anni precedenti.

Oltrecchè sui mercati europei, Austria - Ungheria, Germania e Svizzera questi prodotti in quantità non trascurabili si spingono sui mercati degli Stati Uniti (18,417 e quint. nel 1909) e dell'Argentina, dove il consumo è in costante progresso (8,207 quint. nel 1909).

La diminuzione è stata sensibile pel mercato germanico (55,041 quint. nel 1909, cioè 68,150 quintali in meno a confronto del 1908), e di minore entità per quello austro-ungarico (95,225, in meno 22,048) e quasi trascurabile per quello svizzero (21,683, in meno 1,285). Un aumento si ebbe in Francia (11,574 contro 4,435 nel 1908).

E' noto che l'Italia importa una certa quantità di legumi e di ortaggi freschi in genere, soprattutto dall'Austria - Ungheria.

Nel 1909 questa importazione diminuì a quintali 7,933 del valore di più 206,258 in confronto di quintali 20,769, nel 1908.

Di pomodori freschi ne mandiamo all'estero una quantità che fino a due anni fa si era mantenuta tra venti e trenta mila quintali. (21,617 nel 1906 - 29,547 nel 1908), ma nel 1909 l'esportazione salì repentinamente a 70,964 quint. del valore di L. 638,523. La Germania (quint. 38.345 nel 1909) l'Austria Ungheria (22,184) e la Svizzera (8,721) sono i tre paesi verso i quali si dirige questa esportazione.

L'esportazione delle frutta fresche di ogni sorta, eccettuati gli aranci, i limoni e l'uva fresca di cui si è già parlato, toccò nel 1909 la cospicua cifra di quintali 1,520,822 pel valore di L. 45,078,760. Queste cifre si lasciarono dietro a grande distanza quelle dell'anno precedente in cui l'esportazione si ridusse al minimo in causa della scarsa produzione (429,640 quintali per un valore di L. 12.392,000).

Le mele e le pere rappresentano circa i tre quarti di tutta questa esportazione. Grande consumatore è il mercato germanico, al quale si deve quasi tutto l'aumento verificatosi nel 1909 — (835,537 quint. per un valore di L. 23,395,036.) Il resto della nostra esportazione di mele e pere si dirige in gran parte in Austria - Ungheria, dove l'aumento è costante.

Anche l'esportazione delle pesche figurò nel 1909 in cifre di non lieve importanza (quintali 122,579 pel valore di L. 4,902,360, contro quintali 42,957 nel 1908). Quella delle ciliegie fu rappresentata da quint. 71,477 del valore di Lire 1,787,425, contro quint. 36,338 nel 1908).

L'esportazione dell'uva da tavola si mantiene abbastanza notevole. Da quint. 221,228, quanto era nel 1907 passò a quint. 338,165, nel 1908, e a quint. 274,440 nel 1909. L'abbondante raccolta del 1908 e i prezzi più accessibili determinarono in quell'anno un forte consumo nei mercati esteri. Sul mercato tedesco il prodotto conserva sempre il primato lasciandosi sempre più dietro la Francia e la Spagna.

L'esportazione complessiva delle frutta secche fu nel 1909 di quintali 494,758 del valore di lire 41,579,890 in diminuzione di 49,904 quintali e di lire 10,836,815 in confronto del 1908.

Rapidi progressi continuati fece invece l'esportazione della conserva di pomidoro. In un solo quinquennio tale esportazione è triplicata: giacchè da 104,084 quint. nel 1905 è giunta a 305,156, nel 1909. Il valore di tale commercio per il 1907 è rappresentato da lire 13,732,000 in confronto di lire 8,459,000 nel 1907.

Quanto ai paesi verso i quali l'esportazione è diretta, gli Stati Uniti figurano sempre al primo posto in quintali 87,011 nel 1908 e quintali 134,643 nel 1909. Segue la Gran Brettagna dove il consumo si è più che triplicato nel giro di due anni (22,733 quintali nel 1907 - 48,835 nel 1908 e 70,945 nel 1909. In aumento pure l'Argentina, il Belgio e l'Egitto.

Modificazioni alla legge elettorale politica.

L'on. Giolitti a porre argine al broglio, che in ogni successiva elesione generale politica si andava estendendo anche ai collegi, i quali ne erano, per lunghi anni, rimasti immuni, nel maggio del 1909, presentava alla Camera un disegno di legge, che si proponeva essenzialmente di migliorare il funzionamento degli uffici elettorali, ritenuti generalmente la « causa principale dei brogli » e di rendere più pronta la repressione e più efficace la sanzione per i reati elettorali.

Il disegno di legge fu accolto con favore dagli uffici; ma un po' il desiderio del meglio, che indusse la Commissione ad allargare il campo degli studii, e molto le vicende parlamentari, per le quali, nel giro di pochi mesi, si succedettero al governo tre successivi ministeri, ritardarono i lavori della Commissione.

Il progetto Giolitti proponeva:

a) di sottrarre alla elezione la nomina del presidente dell'ufficio e di assicurare in ciascun ufficio una equa rappresentanza delle minoranze:

b) di trasferire al tribunale civile le attribuzioni, che la legge oggi affida all'assemblea dei presidenti;

c) di disciplinare con norme precise ed uniformi l'autenticità e la conservazione delle liste elettorali: l'assegnazione degli elettori alle varie sezioni dei collegi ed il loro riconoscimento all'atto della votazione; il mantenimento dell'ordine nelle singole sezioni;

d) di rendere, infine, più sollecita l'azione giudiziaria contro i colpevoli di reato elettorale.

***

La Commissione parlamentare, spinta anche dal pubblico sentimento, che si manifestava favorevole a rendere maggiore la portata delle progettate modificazioni, mise allo studio e prese in esame alcune altre proposte, le quali avrebbero dovuto, a suo avviso, opportunamente integrare la riforma. Nel frattempo al ministero Sonnino, che era succeduto nel dicembre 1909 a quello Giolitti, seguì il gabinetto Luzzatti, che, presentandosi alla Camera, annunciava il proposito di mantenere il progetto Giolitti con emendamenti ed aggiunte.

Questi emendamenti, oggi conosciuti ufficialmente, riguardano principalmente tre parti della legge, cioè: la precostituzione dei seggi, la dichiarazione preventiva delle candidature e la scheda stampata: emendamenti, che la Commissione aveva già studiato per iniziativa propria ed in linea di massima aveva anche approvato, salvo a stabilirne le modalità.

Emendamenti complementari, chiamiamoli così, sono:

la presenza dei rappresentanti dei candidati negli uffici elettorali, senza avervi diritto a voto;

l'istituzione di una tessera speciale di riconoscimento degli elettori;

l'abolizione della votazione di ballottaggio, sostituendovi una seconda votazione libera;

l'estensione dei poteri del presidente dell'ufficio elettorale per garantire la libertà del voto.

Abbiamo detto emendamenti, ma in realtà si tratta di aggiunte dell'attuale Ministero.

Carattere di vero e proprio emendamento, ha, invece, la proposta, che al tribunale, cui il progetto Giolitti trasferiva i poteri dell'assemblea, dei presidenti, sostituisce un collegio di tre magistrati, — designati dal Primo Presidente della Corte di appello, — che si riunisce alla pretura del capoluogo, presso la quale ogni singola sezione del Collegio avrà depositato gli atti della votazione.

Queste le linee generali delle proposte correzioni alla legge elettorale politica, sulle quali esporremo in appresso alcune osservazioni.

Prima di fare punto non sarà inutile rilevare che della Commissione, la quale dovrà riferire alla Camera, fanno parte deputati di ogni parte politica della Camera, i quali « all'esame del complesso problema — diremo con le parole del relatore on. Bertolini — hanno dedicato uno studio paziente ed amoroso, all'infuori di ogni spirito di parte ».

NELLA MACEDONIA

Sulla situazione in Macedonia l'*Express-Orient* ha le seguenti informazioni:

Le notizie dal Vilajet di Usku, provano ad evidenza, che le bande cristiane bulgare hanno ripreso la loro attività per difendersi contro i soprusi tirannici commessi dalle autorità in occasione del disarmo.

A tale proposito occorre segnalare l'assassinio di sei mussulmanni di Istib, da parte di una banda bulgara probabilmente per vendicare l'assassinio di otto abitanti del villagio di Previstip, tra i quali due donne da parte di una banda turca.

Il circolo giovane turco di Monastir ha recentemente tenuto seduta per esaminare la situazione in Macedonia. Furono approvate le misure di rigore prese dalla commissione del disarmo e fu invocata una grande severità nel procedere verso i cristiani.

Di scontri tra truppe turche e bande bulgare ne sono stati segnalati due; uno il 27 ottobre a Sultan-tèpe presso la frntiera bulgara con due bulgari morti e due feriti; l'altro più serio presso Tsurilak, dove i turchi avrebbero avuto un ufficiale e 14 soldati morti e feriti. In seguito a quest'ultimo scontro sono stati messi in prigione 50 contadini e 2 preti bulgari.

Nel circondario di Divra circola una banda di 4000 albanesi scesi dalle montagne. Essi comandati da Gianvus Kaharasan distribuiscono un manifesto col quale si chiede amnistia per tutti i prigionieri politici e abolizione della legge marziale. In caso non venissero accolti questi voti gli albanesi minacciano rappresaglie per la stagione primaverile. I 4 battaglioni turchi, che si trovano sul luogo sono impotenti di fronte alla massa degl'insorti.

POLITICA ESTERA DELLA SERBIA

(S) **Belgrado** 1 — Durante la discussione che ebbe luogo ieri alla Scupcina sul tattato di commercio austro-ungaro-serbo il Ministro degli Esteri Milovanovich pronunziò in discorso che fece profonda impressione.

Il Ministro fece rilevare i vantaggi che derivano alla Serbia dal nuovo trattato e concluse dicendo che la politica estera di un paese è determinata da una parte dalla risultante degli interessi dei desideri dello stato che segue questa politica, e dall'altra dall'intensità degli interessi e dei desideri degli Stati Esteri i cui interessi vengono a contatto con i suoi. Tale risultato detremina attualmente in modo matematico e imperativo la Serbia a consacrare tutti i suoi sforzi al mantenimento della pace ed a contare soltanto sui vantaggi che possano derivare dalle relazioni di amicizia e di buon vicinato sia con gli Stati Balcanici, sia con le grandi Potenze.

La Serbia diresse realmente e con sincerità in questo senso la sua politica estera. Una nuova e splendida affermazione ne è il nuovo trattamento il quale stabilisce la pace economica tra la Serbia e l'Austria-Ungheria mentre la pace politica è già stabilita ed offre alla Serbia, all'Austria-Ungheria la possibilità di godere i vantaggi della pace ed alla Serbia anche la possibilità di utilizzare questa èra di pace per rialzare la forza economica intellettuale e militare del suo popolo in modo che possa rispondere all'aspettativa della nazione.

Armi ed Armati

Nell'esercito francese

Il governo francese per assicurare specialmente il comando delle unità di riserva, e per facilitare l'avanzamento degli ufficiali ha formulato un progetto di legge, che autorizza il ministro della guerra a collocare ogni anno, su loro domanda, in una riserva speciale, 100 ufficiali che abbiano almeno 12 anni di servizio e 6 di spalline. Questi ufficiali non potranno essere richia-

La nuova legge spagnuola sul reclutamento

E' sancito il servizio personale obbligatorio, della durata di 18 anni, dei quali 3 sotto le armi; 9 nella 1. e nella 2. riserva e, finalmente, 6 nella riserva territoriale. L'obbligo al servizio militare principia al 21. anno di età. Le esenzioni sono limitate a pochissimi casi e cessano del tutto in tempo di guerra. E' istituita una tassa militare, che varia da un massimo di 2000 ad un minimo di 5 pesetas all'anno, da pagarsi da tutti gli inscritti, ai quali è concessa l'esenzione od una proroga all'adempimento del servizio militare.

Sono dispensati dal pagamento delle tasse i poveri e quegli altri inscritti che si trovino in determinate condizioni di famiglia.

Il contingente di leva è annualmente ripartito in due gruppi; appartengono al primo tutti gli inscritti al servizio militare; al 2. gruppo gli esentati dal servizio e gli inscritti in eccedenza al contingente. Gli inscritti di questo secondo gruppo dovranno durante il primo anno di servizio della loro classe essere chiamati alle armi per un periodo sufficiente alla loro istruzione militare.

Anche le classi in congedo dovranno esser periodicamente richiamati alle armi per istruzione. Questi periodi annuali di istruzione avranno la durata massima di 30 giorni per gli inscritti alla 1. riserva; di 21 giorni per la 2. riserva e, finalmente, di 15 giorni per la riserva territoriale.

Possono ottenere una riduzione del servizio sotto le armi fino a 10 mesi, repartibili anche in tre periodi, gli inscritti che versino al Tesoro una somma di 500 pesetas e provvedano al mantenimento proprio e del cavallo (se montati) acqustando anche del proprio i relativi equipaggiamanti. Speciali disposizioni disciplinano ed agevolano la nomina dei sottotenenti di complemento reclutandi fra gli inscritti ammessi alla abbreviazione della ferma sotto le armi, i sottufficiali congedati dopo l'8. anno di servizio e tra i militari sotto le armi durante il 3. anno di servizio, previo accertamento della loro idoneità.

I campi di diamante nel Sud-Africa

I.

Dopo che nel 1498 Vasco di Gama ebbe doppiato il Capo delle tempeste, che per lui si convertì nel Capo di Buona Speranza, la grande arteria delle comunicazioni fra i continenti disertò il Mediterraneo riducendolo alle funzioni di lago interno fra i territori costier dei continenti antichi.

Per contro, l'estrema regione meridionale dell'immensa e così poco conosciuta Africa diveniva improvvisamente una stazione necessaria di rifornimento e di passaggio, un centro importantissimo di scambi internazionali.

Le relazioni avviate tra detta regione e il Mozambigo, prossimo ai leggendari tesori dell'Ofir e della Regina Saba, dove già si recavano le navi di Salomone e Fenicie a raccogliere ori e pietre preziose (le pietre di fuoco del profeta Ezechiele) si aggiungevano a promettere alla regione, così aperta alla vita mondiale, un magnifico avvenire. E segni manifesti se ne ebbero nei due secoli che seguirono, nonostante le lotte intestine, la povertà e l'ignoranza dei colonizzatori e la grande difficoltà delle comunicazioni interne.

Quando però il progresso civile riuscì a risolvere permanentemente il problema del passaggio dal Mediterraneo al Mar Rosso, che già contava tentativi fortunati degli Egizi, dei Romani e degli Arabi, la corrente commerciale riprese l'antico corso per il Mediterraneo, lasciando affatto fuori di strada l'Africa Meridionale. Era la delusione, l'arresto, il fallimento delle speranze concepite.

Ma la storia dell'umanità somiglia alla vita dell'uomo; è sempre feconda di sorprese che smentiscono le più assennate previsioni.

bisognerebbe aumentare notevolmente lo scavo.

2° le miniere di Wesselton, Bultfontein, Iagersfontein e Premier diedero un guadagno oscillante fra i 10 e i 15 milioni all'anno, dovuto a cause diverse; nelle prime due all'abbondanza combinata col relativo pregio dei diamanti; in quella di Iagersfontein al valore altissimo delle pietre preziose; nell'ultima, all'enorme massa di materiale di scavo resa facile dall'estensione grandissima delle miniere. E' a notare che il prezzo unitario del carato di diamanti della miniera Premier è il più basso di tutti; ma non fu così negli anni precedenti. Nel 1902—03 la produzione fu di soli 29000 carati a 33 lire il carato, prezzo che si mantenne alto fino al 1906 in cui la produzione raggiunse un milione e mezzo di carati; ma scese a a 21,18, 15½ lire il carato negli anni successivi in cui si arrivò quasi a 2 milioni di carati di produzione.

3° la spesa di produzione dipende di molteplici cause; profondità di scavo, macchinario, operai, trasporti. Così è relativamente piccolo *per carato* nelle miniere Premier dove il lavoro si può fare ancora all'aperto e che non dà un grosso guadagno corrispondente solo perchè è basso il prezzo dei diamanti ricavati.

Molte altre osservazioni si potrebbero fare confrontando spese ed introiti rispetto ai diversi elementi superficie, materiali scavati; ma non è qui il luogo.

Ora basta completare i dati forniti indicando che negli ultimi anni il numero degli operai impiegati nelle varie miniere diamantifere del Sud-Africa è stato di circa 37.000 dei quali solamente 1/10 bianchi. I salari variano di sito in sito e naturalmente secondo l'impiego. Nelle miniere del Transvaal (Premier) nel 1909—10 per 824 bianchi si è pagato 5 milioni e ½; per 13397 neri o di colore 10 milioni: s'intende che direttori, alti impiegati, sono tra i bianchi.

I Cinesi sono stati tutti rimpatriati, gli ultimi essendo partiti nel marzo di quest'anno.

Giorgio Bompiani.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio italo-francese.

La nostra Camera di Commercio a Parigi fornisce sulle cifre della statistica francese i dati degli scambi tra la Francia e l'Italia durante i primi dieci mesi di quest'anno.

Il movimento complessivo ha raggiunto la cifra di L. 414,212,000 fr. così ripartito.

Merci ital. esportate in Francia L. 149,859,000;
Merci giunte di Francia in Italia L. 264,373,000

In confronto ai dieci mesi del 1909 si ha un aumento complessivo di L. 49,865,000 — delle quali Lire 17,907,000 indicano l'aumento delle merci italiane esportate in Francia e L. 31.958,000 l'aumento dell merci francesi ed extra-europee (che sono venute pel tramite della Francia) esportate in Italia.

Gli aumenti e le diminuzioni tanto nell'importazione che nell'esportazione si riferiscono a molti articoli, di guisachè non si può dire che abbiano influito sensibilmente su qualche articolo speciale.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* dell'1 contiene:

Nomine coll'ordine civile di Savoia.

R. D. che ammette a fruire delle agevolezze daziarie la industria della fabbricazione degli inchiostri a base d'alcool per timbri.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del esoro per l'eserc. finanz. 1910-11, occorrenti per sussidi di pubblica beneficenza.

R. D. che dà facoltà ai liberi docenti di presentare all'esame delle rispettive Facoltà il programma di corso libero che intendono svolgere pel 1910-911.

Decr. min. che proibisce l'importazione dalla Serbia del bestiame bovino, ovino e suino.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 1. — Per iniziativa del Municipio di Venezia e della Camera di Commercio, d'accordo con la Deputazione prov.dellaregione,fuinvitatol'on. Ancona Ancona a tenere a Venezia una conferenza sulla importantissima questione dello Spluga. La conferenza sarà tenuta tra pochi giorni.

Venezia, 1. — Nel nostro Arsenale in una cabina della nave da guerra, ora in disarmo, *Vesuvio*, venne trovato morto per asfissia tal Paride da Camin, di anni 27, da Mezzano (Parma), che da sei mesi era meccanico degli automobili del Duca degli Abruzzi.

Brescia, 1. - A Lumezzane Pieve il pregiudicato Pietro Polotti, rincasando ubbriaco, chiese danaro ai vecchi genitori per tornare all'osteria. I poveretti non ne avevano. Il Polotti, montato in furia, afferrò un ferro rovente e, gettato a terra il padre, lo colpì parecchie volte, cagionandogli gravissime scottature. Si scagliò poi contro la madre percuotendola pure col ferro rovente.

Accorse spaventata una figlia, sorella del bruto, per difendere i genitori. Il Polotti le si lanciò sopra e le diede un morso rabbioso alla faccia. Quindi si diede alla fuga.

E' attivamente ricercato.

Italia Centrale.

Fermo, 1. - L'altro ieri sera fu straordinario il concorso al *Circolo filologico fermano* ove con una conferenza del prof. cav. *Enrico Mesnia R.* provveditore agli studi per questa provincia, s'inaugurava la serie delle riunioni festive invernali. L'illustre letterato parlò sul tema: *L'opera della letteratura nel risorgimento politico d'Italia — I Poeti della Patria.* Conferenza smagliante, per profondità di dottrina e per vivo sentimento di patriottismo, interrotta varie volte da applausi, che scrosciarono prolungati alla fine mirabilmente lirica ed originale. Così la Direzione del Circolo ha inaugurato splendidamente le sue serate.

Fermo, 1. - Gli studenti delle nostre scuole secondarie e inferiori hanno preso una nobile iniziativa — di fondare cioè nella nostra città il *Battaglione volontariStudenti*. Allo scopo si è già fmato un Comitato provvisorio del quale è Presidente il tenente *Armando Capriotti* ed auguriamo che la nuova intrapresa sia tra breve un fatto compiuto.

Ancona, 1. — Il nostro prefetto ha stamane ricevuto comunicazione dal presidente del Consiglio,on. Luzzatti, che la Società, di Navigazione Napolitana d'accordo col comm. Odero, sotto l'auspicio del Ministero della Marina, ha deciso di affidare al Cantiere di Ancona la costruzione di uno dei cinque piroscafi di 1350 tonnellate, decretata dalla suddetta Società giorni or sono.

Questa notizia è stata accolta con grande soddisfazione dalla cittadinanza.

Ancona, 1, ore 17.45. — Oggi si suicidava nel proprio ufficio, appiccandosi all'inferriata di una finestra l'applicato ferroviario Cesare Sbardellati, addetto alla Massa-Vestiario presso la nostra Direz. compartimentale delle Ferrovie.

Prima ad accorgersi del triste fatto fu una figliuoletta dello stesso suicida, venuta in ufficio per sollecitare il padre perchè si recasse a casa a desinare.

Firenze, 1, ore 18.20: — I lavoranti fornai, che da qualche gior no boicottavano 10 forni, oggi si sono messi in isciopero.

— La cronaca cittadina si occupa delle vertenza sorta tra Ugo Ojetti e l'avv. Sangiorgi in seguito allo scambio di vivaci lettere relative alla nota questione della esposizione del Ritratto nella nostra città, nel 1911.

La vertenza fu sottoposta ad una giuria.

Firenze, 1 (ore 24) — Oggi ebbe luogo un comizio dei ferrovieri. Dopo lunga ed animatissima discussione fu votato un lungo ordine del giorno col quale l'assemblea, rilevata l'insufficienza della somma destinata al miglioramento economico, protesta contro taluni provvedimenti, come le ritenute per malattie e per l'Istituto dei ferrovieri e la tassazione dei biglietti gratuiti; osserva che non è con[illegible] la riammissione in servizio dei ferrovieri licenziati, e conclude, facendo voti perchè il progetto sia emandato in modo da rispondere ai bisogni impellenti del personale, affermandosi pronta, in caso contrario a seguire quella linea, di condotta che sarà indicata dai dirigenti l'organizzazione.

Lugo, 1. - Certa Virginia Baldisseri, domestica del sign. Giuseppe Rusconi, tesoriere comunale, si addormentò accanto ad uno scaldaletto. Il fuoco si appiccò alle vesti, avvolgendola tutta. La disgraziata si diede a fuggire gridando aiuto. Accorsero i padroni dicasa e cercarono di spegnerle addosso il fuoco con dei panni. Ma ogni soccorso fu inutile la Baldisseri dopo pochi istanti di orribili spasmi cessò di vivere.

Bologna, 1 — La sede locale della Associazione per i paesaggi ed i movimenti pittoreschi ha organizzato per il 1. dicembre un convegno nazionale, nel quale, si tratterà della legge per la difesa giuridica delle bellezze naturali e di altre iniziative.

Italia Meridionale

Taranto, 1. [illegible] Vicario Generale di questa Archidiocesi venne destinato il rev. D. Carlo Zucchini, proveniente da Milano.

— I ferrovieri di Taranto non nascondono il loro vivissimo malcontento per il disegno di legge presentato dall'on. Sacchi.

Si è costituito un Comitato segreto, che ha indetto un comizio ed ha telegrafato in termini vivaci ed energici al Comitato Centrale degli impiegati sollecitando provvedimenti per la agitazione da promuovere.

Torino, 1, ore 18. — Fu oggi arrestato il diciannovenne Giuseppe Saccio, appartenente a buona famiglia, imputato di avere mandato, una lettera minatoria al ddr. Casotti, coll'ingiunzione della consegna di L. 1500, formano « La Mano Nera ».

Il Saccio fu già condannato per truffa.

Nelle Isole

Palermo 1 (C. — Nelle ultime 24 ore ieri al manicomio si sono avuti cinque casi nella sezione Porrazzi e 1 capo nella sezione Vignicella, con 6 decessi dei casi precedenti. In città si è avuto un caso.

Catania, 1 — Nei lavori di demolizione che si stanno eseguendo in via Lincoln, in una cosa di proprietà del sig. Gisire, è stato scoperto un appartamento baraccato dell'anno 1693.

Provincia Romana

Albano Laziale, 1. - Il R. Commissario, in via di esperimento, per il solo anno 1911 ha aperto il concorso per la nomina del personale daziario essendo stata approvata la municipalizzazione. Il concorso si chiuderà l'11 dicembre e gli eletti dovranno assumere servizio la mattina del 1 gennaio 1911.

— Il Comitato per il carnevale 1911 ha reso pubblicamente noto che sono state deliberate grandi gare di fiori, un concorso interprovinciale di bellezza, la proclamazione della Regina del Carnevale con premi speciali alle migliori maschere e mascherate di Albano e provenienti da altri paesi.

Avranno pur luogo corse di cavalli.

Vi saranno *festivals* e luminarie.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 2, con le sotto-indicate stazioni:

« Germania » con Capo Mele e Palmaria.

« Venezia ed Egypt » con Capo Mele.

« Königin Luise » con Ponza.

« Re d'Italia » con San Giuliano di Trapani,

Bollettino del colera in Italia.

Dalla mezzanotte del 29 a quella del 30.

Provincia di Caserta.

A Elena 3 casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

A Itri un caso accertato, nessun decesso.

Provincia di Palermo.

A Palermo (città) un caso accertato batterilologicamente e nessun decesso.

Provincia di Roma.

A Sonnino 1 caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

A Subiaco, 2 casi accertati nessun decesso.

NOTE AGRARIE

Per produrre olii fini. — L'olio fino ha sul comune questi due vantaggi:

1. un prezzo maggiore e più rimunerativo;
2. maggiore facilità di collocamento.

Dalle stesse olive si può ottenere olio fino, comune o scadente. Ciò dipende dalla lavorazione.

Ecco le regole principali per ottenere olio fino:

a) raccogliere le olive a giusto grado di maturanza senza aspettare che cadano da se od *abbacchiarle* colle pertiche;

b) evitare che durante i trasporti si pestino o contundano;

c) molirle subito o per lo meno serbarle a strati sottili onde non si riscaldino;

d) non adoperare nell'estrazione acqua calda;

e) separare subito l'olio dalle sostanze mucillagginose con cui si trova in contatto;

f) usare la massima pulizia nell'estrazione.

L'incoltura nel vigneto. — Da vari anni si va sperimentando sia in Italia che all'estero questo cosidetto sistema dell'incoltura — in verità molto comodo ed economico — del vigneto.

Fra gli sperimentatori più accurati ed assidui nostri è il prof. Marescalchi, il valente redattore-capo del *Coltivatore* e del *giornale vinicolo* di Casalmonferrato.

Il quale appunto nel *Coltivatore* ultimo numero riferisce in riassunto come appresso il risultato di 7 anni di esperienze.

Su provino incolto uva Kg. 275; su provino lavorato uva Kg. 288. Il che viene a dire che in sette anni di prova il sistema dell'incoltura, cioè a dire assenza di qualunque lavoro di terra al vigneto, avrebbe dato sulla stessa superficie 7 chilogrammi si avrà in più del terreno ordinariamente lavorato. Il risultato è veramente notevole e merita di essere rilevato dai viticultori.

Piantamenti autunnali. — Per le piante si arbustive che arboree, ma specialmente per quest'ultime, noi consigliamo sempre di preferenza il piantamento fatto in autunno anzichè in primavera.

Sulle piante da frutto abbiamo trovato, che, mentre nei piantamenti autunnali la ripresa arrivava al 90 0[0 in quelli primaverili scendeva anche 14 0[0!

Solo che nei piantamenti bisogna avere di mira queste regole:

1. che le *forme* o *buche* siano fatte d'estate;
2. che esse siano *drenate* con pietrame o fascine;
3. che le piante non siano collocate troppo profondamente, mai al disotto di 50 cent. dal *colletto*.
4. che alle piante, le quali debbono essere, oltre che di buona specie e varietà, gentili e svelte di fresco dal vivajo, debba essere ridotta convenientemente la chioma.
5. che si deve evitare di calpestare la terra attorno alle radici;
6. dotarle d'un palo dritto e stagionato onde non vengano smosse dal vento. A questo modo si è ben sicuri della ripresa e di buon successo.

Borse di studio a Spoleto. — Il min. d'agricoltura ha aperto un concorso a quattro borse di studio fra i licenziati delle scuole speciali e pratiche d'agricoltura presso il w. *Oliificio sperimentale* di Spoleto.

Societa' agraria a Manciano. — A Manciano (Grosseto) si è costituita una società agraria in nome collettivo la quale ha assunto in affitto cento ettari di terreno da coltivare da ciascun socio e dai componenti la sua famiglia.

Lega enofila antialcoolistica. — Il prof. Domizio Cavarra direttore dell'*ufficio agrario provinciale* di Bologna in opposizione alla famosa « lega antialcoolistica milanese che vorrebbe proscritto l'uso del vino, propone una « lega enofila antialcolistica, che mira a diffondere l'uso del vino sano e buono contro quello di cattivi liquori.

Consorzi antifillosserici nel Veronese. — Auspice il prof. De Angelis dir. di quella cattedra ambulante, si sono in pochi mesi costituiti ben 20 consorzi.. di difesa contro la fillossera nella sola provincia di Verona.

L'Istituto di credito agrario per il Lazio. — Questo benefico istituto, che alimenta ben sessanta e più istituzioni agrarie e che col modesto capitale di un milione, ha fatto anno passato operazioni per oltre 6 milioni agli agricoltori, annunzia che in seguito al rialzo del prezzo del danaro ha dovuto elevare il saggio di sconto agli enti accreditati dal 4 ½ al 6 ½ per cento!

Ed è egli possibile un credito agrario al 6 0[0?! D'altronde l'Istituto che con un solo milione di capitale non può fare di meno degli Istituto d'Emissione, al cui riscontro è costretto a ricorrere, è impossibilitato a sovvenire a miglior mercato, gli agricoltori della vasta provincia di Roma.

Ci pensi un po' l'on. Ministro d'agricoltura.

Camillo Mancini.

L'ordinamento delle Ferrovie dello Stato

Conferenza del prof. Presutti.

Milano 1 — Il professor Presutti dell'Università di Messina ha tenuto stasera una conferenza sull'ordinamento delle ferrovie dello Stato.

Il Presidente della Camera di commercio, comm. Salmoiraghi, ha presentato il cinferenziere all'uditorio che era composto di industriali, di commercianti e di signore.

Assistevano pure oltre adiversi consiglieri della Camera di Commercio, il comm. Gondradn, il sen. Campi, il cav. Vallardi, l'ing. Campiglio e parecchi altri funzionari delle ferrovie.

Ecco il sunto della conferenza.

Il Presutti ha detto che i poteri pubblici non possono, senza perdere il prestigio e senza sminuire il credito del paese all'estero, ritornare all'esercizio privato; ed ha dimostrato l'inattuabilità della proposta Trevisonno delle ferrovie ai ferrovieri, sopratutto perchè, dato il numero dei ferrovieri e l'estrema divisione del lavoro nella gestione delle ferrovie, le conseguenze finanziarie della cattiva gestione ricadrebbero, sotto forma di una falcidia degli stipendii, su coloro che non avrebbero alcuna colpa.

La proposta svelta del prof. Presutti è di affidare la gestione delle ferrovie agli appartenenti alla classe sociale, che, al buon andamento del servizio ferroviario, è più direttamente e più permanentemente interessata, a condizione però che essi ed essi soli dovrebbero sopportare le conseguenze finanziarie di una gestione troppo dispendiosa.

All'uopo il prof. Presutti propone di dare la massima autonomia all'azienda ferroviaria; di consolidare per dieci anni, sotto forma di un canone fisso annuale, relativamente basso, la partecipazione del Tesoro al prodotto netto dell'azienda. E poichè la classe sociale più direttamente e più permanentemente interessata, al buon andamento del servizio, è quella dei commercianti e degli industriali; poichè in Italia tutti gli industriali e tutti i commercianti pagano l'imposta di ricchezza mobile per redditi di categoria *B*, il Presutti vorrebbe che questi contribuenti eleggessero il Consiglio di Amministrazione, ma dovessero anche ripianare, mediante addizionali all'imposta di ricchezza mobile su di essi gravante, il disavanzo che eventualmente, in qualche esercizio si determinasse nell'azienda ferroviaria. Però da una parte il Presutti vorrebbe eliminare i minori contribuenti e cioè quelli per redditi imponibili di categoria *B* inferiori a lire 10.000 annue; dall'altra vorrebbe accordare ai contribuenti per redditi non inferiori a detta cifra un voto per ogni 10.000 lire di reddito imponibile.

Con tale ordinamento si verrebbe a salvaguardare la finanza dello Stato contro il pericolo, che si è appalesato troppo reale, di spese eccessive per l'azienda ferroviaria, costringendo la collettività dei contribuenti per imposta di ricchezza mobile per redditi di categoria *B* in una specie di dilemma.

A voi, ai vostri eletti - direbbe lo Stato - io affido la gestione delle ferrovie, limitando la partecipazione del Tesoro ad un modesto canone fisso annuale, io vi largamente i mezzi per provvedere ad un servizio che pienamente risponda ai bisogni del traffico. O l'Amministrazione si conterrà in questi limiti, e voi non avrete fatto altro sacrifizio all'infuori di quello necessario per la scelta oculata dei componenti il Consiglio di Amministrazione, la cui opera d'altronde sarà compensata. O, viceversa, l'Amministrazione sarà troppo dispendiosa e ciò vorrà dire che le vostre scelte non furono oculate; allora voi dovrete sopportarne le conseguenze pagando centesimi addizionali all'imposta di ricchezza mobile accertata a vostro carico.

A tale organismo amministrativo dovrebbe lasciarsi la maggiore autonomia e libertà di azione, limitando a pochi atti l'approvazione tutoria che dovrebbe essere impartita o dal Ministro o per legge, ed ammettendo solo un largo intervento della Corte dei Conti, ma al solo scopo di impedire che, con inesatte imputazioni di partite nei conti, si dissimulasse il disavanzo e si tentasse di sfuggire alla responsabilità.

Il Presutti, dopo aver mostrato che le amministrazioni dei Consorzii in Italia e molte amministrazioni portuali in Inghilterra si ispirano a quegli stessi concetti, su cui si basa l'ordinamento da lui vagheggiato ha concluso dicendo che esso offre i vantaggi della gestione diretta e quelli della gestione per concessione a favore di privati intraprenditori, senza presentare gli inconvenienti propri dell'uno e dell'altro sistema. La gestione diretta, vi sovraintendano funzionari di carriera e funzionari onorifici, si appalesa sempre troppo dispendiosa, perchè manca una efficace attuazione della responsabilità di chi dirige, il quale pertanto è fatalmente spinto a preoccuparsi solo del buon andamento del servizio, non della spesa. La gestione per concessione a favore di privati intraprenditori, a prescindere degli inconvenienti derivanti dal vincolo contrattuale, si preoccupa invece di ridurre la spesa ed attua solo quei miglioramenti di servizio, per cui vi è obbligo contrattuale e quelli che sono compatibili con una diminuzione della spesa.

Invece, nell'ordinamento proposto dal prof. Presutti, vi sarebbe nei contribuenti la spinta a non fare elevare al di là del limite fissato dalla legge il costo di produzione del servizio, perchè se lo si oltrepassasse, automaticamente si attuerebbe la responsabilità patrimoniale degli appartenenti al corpo elettorale; mentre al disotto di quel limite, non essendovi interesse a diminuirne ulteriormente le spese, agirebbe l'altra spinta al miglioramento del servizio.

Libertà ed autonomia, adunque, conclude il Presutti, ma anche e sopratutto responsabilità!

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Per quanto il progetto Presutti sia apprezzabile in diversi punti, non lo riteniamo attuabile, e in uno dei prossimi numeri ne diremo le ragioni (N. d. D.).

Drammi di terra e di mare

Inondazioni.

(S) **Angers,** 1. — Il livello massimo del Maine, che iersera era di m. 6.45, raggiungerà oggi m. 6.65.

Tutti i quartieri bassi della città sono inondati. Il Municipio non dispone di operai sufficienti a porre pontoni, perchè le truppe del genio sono tutte partite per le rive della Loira, ove la piena desta gravi apprensioni. Tutti gli abitanti della valle della Loira abbandonano le loro case. Ad Angers la stazione di Saint-Serge è invasa dalle acque. I treni circolano ancora, ma con le ruote nell'acqua.

L'officina elettrica è circondata dalle acque e si teme che l'elettricità venga a mancare da un momento all'altro.

(S) **Parigi** 1. - Dispacci dai dipartimenti continuano a segnalare il continuo aumento delle piene dei fiumi. La piena è notevole specialmente nelle Bocche del Rodano e nel Gard.

Tra Angers e Nantes è interrotta la circolazione dei treni a causa delle inondazioni causate dalla Loira.

In Bretagna e nella Côte du Nord sono state interrotte le strade e il ponte della ferrovia compartimentale è stato asportato.

Tours, 1. — Presso Tours una diga si è rotta per una lunghezza di 100 metri. Una officina è completamente inondata.

A Chinon la Vienne ha inondato le praterie. Numerosi abitanti circondati dalle acque sono stati salvati.

A Port Boulet la ferrovia è interrotta, fra la stazione locale e quella di Avoine.

(S) **Nantes** 1 — Nelle ultime 24 ore il livello della Loira è salito di 30 cent.

La città è inondata in parecchi punti. Anche la Piazza del Commercio che è molto centrale, è stata invasa dalle acque.

Molti stabilimenti industriali hanno sospeso.

Gran numero di operai sono disoccupati.

(S) **Caen** 1 — La piena dell'Orne e affluenti ha prodotto l'inondazione di questa città. Tutti i quartieri vicino alla prateria del campo delle corse sono allagati.

Il prefetto ha chiesto d'urgenza dei canotti a Cherbourg per il salvataggio di molti abitanti del sobborgo sequestrati dalle acque.

Nelle strade si transita su ponti di tavole.

Il salvataggio si opera con grandi difficoltà.

A Moudeville molte persone dovettero salire sui tetti.

Mai l'Orne raggiunse un livello così elevato.

La circolazione nelle strade provinciali è ovunque interrotta.

I danni sono rilevanti; le industrie paralizzate.

Tempesta nel Mediterraneo

(S) **Tolone,** 1 — Imperversa una violenta tempesta. La pioggia cade a torrenti, il vento soffia violentemente, i semafori segnalano, essere la navigazione pericolosa. La circolazione dei tram e delle vetture è impossibile. Una casa è crollata; due fanciulli sono rimasti feriti.

Nel golfo di Juan, ove si trova la prima squadra un canotto della controtorpediniera *Sebrelache* è stato capovolto dalle onde e due uomini sono annegati.

Cerbero, 1. — Il cattivo tempo continua sulle coste della Spagna. Il fapore *Fortuny* ha dovuto rientrare nel porto. Sono stati trovati rottami al largo di Cadice.

Si è senza notizie alla Corogna di 4 piccoli vapori da pesca che erano stati sorpresi in alto mare dalla tempesta.

Il fiume Sar ha straripato. I villaggi di Fabros e di Tesures sono inondati.

Scienze e Lettere

Attorno al Polo Nord

Cook dubita di essere stato al Polo

(S) **New-York** 1. — Il dottor Cook pubblica nel'*Hampton's Magazine* che, dopo matura riflessione, non può dire se sia pervenuto o no al Polo Nord. Egli crede che le sue facoltà si siano alterate, in seguito alle privazioni subite bnelle regioni artiche.

TEATRI ed ARTE

Lirica — La grande stagione lirica al R. Teatro della Pergola di Firenze, che si protrarrà fino al 10 aprile 1911, si annunzia quest'anno straordinariamente interessante.

Infatti il repertorio, eclettissimo, comprende: *Don Giovanni* di Mozart, *Cavalleria Rusticana, Pagliacci, Linda di Chamounix, Tosca, Saffo* di Pacini, *Otello, Adriana Lecouvreur, Traviata, Lucia di Lammermoor, Trovatore, Werther, Ruy-Blas, Fedora, Mese mariano* di Giordano, nuovo per Firenze, e due novità assolute: *Il cavaliere della rosa* di Strauss e *Incantesimo* del m. Luigi Menegazzoli.

Nell'elenco artistico figurano nomi sommi; quali quelli di Gemma Bellincioni, Hericlèa Darclée, Berta Cutti, Elvira De Hidalgo, Paola Koralek ecc.; e di Mattia Battistini, Giuseppe Kaschmann, Francesco Navarrini, Edoardo Ferrari-Fontana, Angelo Bendinelli ecc.

Il *Don Giovanni* e la *Linda* saranno dirette dal m. Arturo Vigna; in Carnevale e Quaresima dirigerà il m. Gaetano Zinetti. Altro direttore è il prof. Ugo Cugnacco.

Teatro di Montecarlo

Montecarlo 1 — (*Fernand de Montagel*) — Brillante successo pei signori Jacque e Berry e per la signorina Hélène Dieudonné nella trionfale interpretazione della celebre commedia di Fonson e Vicheler « le Mariage de Mlle. Beulemans ».

Con questa rappresentazione termina magnificamente la bella serie di spettacoli dati in Novembre.

In dicembre si avrà la sensazionale creazione di un'opera comica in tre atti, *Rhodope* del maestro Luigi Ganne su libretto dei signori P. Ferrier e P. de Choudens.

L'opera sarà eseguita dalle signore Marietta Jully, Angela Gril, Maria Théry e dai signori Foix, Pondrier Larms, Fernal, Maury, ecc.

E sempre in Dicembre il signor Renato conte Offenbach rappresenterà una scelta serie di opere dei signori Varney, Ivan Caryll, Ed. Audran, E. Pessard, con la cura e la competenza artistica che hanno creata la riputazione del teatro di Monte Carlo.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - VI SEZIONE PENALE

Pres.; cav. Galloni — Giudici: avv. Raho e Valentini — P. M.: Bacino — P. C.: avv. G. Pozzi — Difesa: avv. G. Tedeschi.

Grave causa per calunnia.

Il 4 febbraio di quest'anno, dinanzi alla X Sezione penale del Tribunale fu discussa la causa per oltraggio e violenza contro il conduttore d'albergo Arturo Pandozzi in danno delle guardie municipali Alfonso Pincioni ed Emidio Pizzi.

Il tribunale assolvette il Pandozzi ritenendo che gli agenti avessero dato luogo al fatto.

Forte di questa assoluzione, il Pandozzi si querelò contro la guardia Pincioni per arresto arbitrario, calunnia e ingiurie e contro la guardia Pizzi per minaccie e ingiurie.

Il P. M. chiese 15 mesi di reclusione per Pincioni e 45 giorni d'arresto per Pizzi.

Il tribunale, ritenendo trattarsi di falso in atto pubblico commesso da un pubblico ufficiale (reato di competenza della Corte di Assise) dichiarò la propria incompetenza e rinviò gli atti alla Corte di Cassazione per la risoluzione del conflitto.

FALLIMENTI DI ROMA

PROPOSTE DI CONCORDATO. *Del Sette Giovanni*, drogheria in Marino. Per il 9 corr. riunione dei creditori per esaminare di concordato al 25 per cento in 3 rate cominciando il primo pagamento dopo 3 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Musso Marco, pasticceria, via P. Umberto n. 63 - 69. Per il 12 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato del 20 per cento in 3 rate trimestrali cominciando dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

CONCORDATO RINVIATO. *Martini Angelo*, pellami, via R. Cadorna n. 35 - 37. L'adunanza dei creditori fissata per il 30 novembre u. s. è stata rinviata al 5 corr. per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in due rate.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. *Comparini Lobindo*, biancheria, via L. Caro n. 57. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Frigerio Giovanni, merletti, via del Tritone n. 211. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del cordato.

Malattia proteiforme

La gotta è una di quelle malattie la cui fenomenologia può assumere le più strane parvenze: gotta, malaria, isterismo ed altre meritano perfettamente l'attributo di malattie proteiformi.

Volgarmente si suppone la gotta consistere nei classici attacchi al piede, alle mani, ai ginocchi, ai gomiti, ecc., per cui la gotta stessa, a seconda delle articolazioni che colpisce, assume il nome di podagra, chiragra, gonagra, pechiagra, omagra, (spalle), cleidagra (clavicole), ecc.

Ma in realtà, nessuna parte del corpo può venire risparmiata dalla malattia e succede che, mancando l'attacco classico articolare, la diagnosi giusta delle altre manifestazioni della gotta si fa ben tardi o non la si fa affatto.

Muscoli, organi orinari, organi della digestone, della circolazione, della respirazione, sistema nervoso, organi dei sensi, la pelle, qualsiasi cantuccio insomma — mi si perdoni l'espressione — del nostro corpo può divenire sede di alterazioni gottose.

Anche l'arteriosclerosi — indurimento dei vasi sanguigni — viene causata o favorita dalla gotta.

Il KRUCKMANN recentemente, sulla base di varie osservazioni, ha dimostrato come anche il bulbo dell'occhio può divenir sede di attacchi gottosi: chè anzi queste manifestazioni sono così singolari da potere servire come segno clinico per la diagnosi della gotta. Si avrebbero da parte dell'occhio veri parossismi dolorosi improvvisi notturni che acuiscono al più lieve movimento e cessano sul far del giorno, proprio come è solito fare l'attacco classico che colpisce il grosso dito del piede. La congiuntiva dell'occhio rigonfia e si arrossa; così pure si gonfiano le palpebre. Cessato l'attacco tutti i fenomeni spariscono.

Ben si comprende quale apprensione può destare nel malato ed anche nel medico un tale imponente fenomeno morboso.

Si tenga presente che non vi è manifestazione gottosa per quanto strana ed anormale, la quale non ceda all'uso dell'Antagra Bisleri (di Milano), appunto per la proprietà che questo rimedio possiede in modo spiccatissimo di fare eliminare l'eccesso di acido urico e modificare l'alterazione del ricambio materiale per cui si sviluppa l'uricemia e la gotta.

SPORTS

Caccia alla volpe - Torre Nuova. — Tempo coperto e caldo sino alle 12, poi piovoso e con vento freddo di ponente.

Terreno molto pesante. Una volpe scovata presso ponte Catena attraversava la via Casilina e veniva perduta, per assoluta mancanza di *scent*, al fosso di Tor Bella Monaca, dopo breve galoppo.

Cacciato all'Omo, Tor Tre Teste, Tor Angela senza trovar nulla. Cattiva giornata di sport.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un comitato utile.

A Mende (Francia) tutti i celibi *ancora* atti al matrimonio hanno (secondo il *Journal*) ricevuto per posta la seguente circolare:

Lega contro la depopolazione.

Signore,

Per uno scopo essenzialmente umanitario e patriottico, abbiamo l'onore di farvi conoscere i nomi delle ragazze di Mende da 18 anni in sopra

Il comitato direttivo.

Vi era unita una lista di più di duecento nomi col rispettivo indirizzo; e la circolare era munita del seguente *nota bene*:

« Il Comitato tiene a disposizione degli interessati i nomi di 27 ragazze che hanno insistito perchè il loro nome non fosse pubblicato »

I commenti, afferma il giornale, sono molti, ma certamente non si può non ammettere che il benemerito comitato sia molto pratico, e che l'esempio potrebbe essere imitato anche in altri paesi che sono affetti da spopolamento incurabile.

Un palazzo di 48 piani.

La Compagnia Woolworth sta costruendo a New-york un palazzo alto 190 metri. Comprende 45 piani ed i magazzini occupano lo spazio di 3 piani. E' in stile gotico.

Le sole fondazioni sono costate 2,500,000 lire, e tutto il fabbricato costa 35 milioni di lire. Occupa un'area di 548 metri quadrati. Il palazzo sarà terminato nel 1912.

Questo nuovo *gratta-nuvole* occupa però il secondo posto nella scala delle altezze, perchè a New-york vi n'è già un altro che lo supera di una ventina di metri.

Dalle tenebre alla luce

Nel *Monde artiste* il signor Paul Duer descrive le sensazioni di un cieco nato al quale di recente venne resa la luce: il signor Schwab Merkur di Stuttgart dell'età di venticinque anni.

Il primo sentimento di lui provato fu quello di una immensa felicità: ma poi gli parve che tutto crollasse intorno a lui col mondo strano che la sua fantasia aveva creato durante la sua cecità: poi che non sarebbe mai arrivato a vedere le cose lontane.

Tutto stordito fu duopo condurlo ad una finestra. Egli guardò nella strada non potendo immaginarsi che ciò che vedeva fosse la vita vera.

Credeva di sognare ancora. Il va e vieni degli uomini e degli animali gli dava una sensazione affatto sgradevole di squilibrio.

Egli volle uscire allora, ma riescire solo perchè fino allora non aveva mai lasciato la casa senza una guida. Non potè fare che pochi passi nella strada, si immaginava di non poter ritrovare la sua strada e ritornò a casa precipitosamente.

Il giorno dopo andò a vedere il suo medico e la corsa che fece gli parve piena di ostacoli.

Aveva paura di cadere, di essere urtato e rovesciato, di sparire dentro un abisso.

E ancora oggi, un mese dopo avere acquistato la vista, si arresta spesso in mezzo alla strada, preso da uno straordinario stupore, cercando di ritrovare il suo io antico e sentendosi felice, ineffabilmente felice.

Da qualche giorno egli impara a leggere e scrivere e ne risente una fatica insormontabile.

Per mettere un po'd'ordine nelle sue idee egli è obbligato di chiudere gli occhi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 2 Dicembre 1910 — S. Bibiana

Leva il sole alle 7.20 m. — Tramonta alle 4.38 s.

Leva la luna alle 7.56 m. — Tramonta alle 4.51 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	-8.5	coperto	Nizza	12.5	3[4 coper.
Amburgo	5.2	piovoso	Zurigo	0.6	nebbioso
Vienna	1.8	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	6.0	coperto	Malta	17.0	1[2 coper.
Parigi	6.4	coperto	Atene	8.5	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	9.8	piovoso	calmo	10.0	8.6
Torino	6.2	piovoso	—	8.2	5.2
Milano	5.8	nebbioso	—	7.0	4.2
Venezia	7.0	nebbioso	calmo	7.0	6.2
Bologna	5.2	coperto	—	5.2	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.4	nebbioso	leg. mosso	10.0	6.8
Firenze	9.2	coperto	—	9.4	8.4
Roma	12.6	coperto	—	12.9	11.2
Bari	9.0	3[4 coperto	calmo	14.8	7.2
Napoli	12.2	coperto	calmo	14.2	11.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.2	nebbioso	—	10.5	9.2
Palermo	12.3	coperto	calmo	17.2	12.0
Messina	13.0	piovoso	leg. mosso	15.5	12.5
Cagliari	14.1	coperto	mosso	18.8	10.0

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; Tirreno mosso alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Colegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 757.8. Termometro centigrado massima 14.6 minima 11.2.

Umidità relativa 78 assoluta 9.53. Vento a mezzodì E. Stato del cielo: coperto.

Sciarada

Il *primo* è nobile - *l'altro* è sapiente,
Lintier deriva - da opposta mente.

Spiegazione del passatempo precedente

REGALO - REGOLA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 27 NOVEMBRE 1910.

Gulini Carlo guardia municipale con Santori Eugenia
Gatti Ercole guardafili con Lepidi Elena
Maturi Giovanni contadino con Letizi Letizia
Gentili Alberico stagnaio con Ceci Adalgisa
Raffaeli Francesco stuccatore con Felici Emma
Di Segni Mosè commesso con Piattelli Giuditta
Tigani Edoardo maresciallo R. E. con Peci Maria
Cenciarelli Arturo falegname con Barocci Assunta
Curzi Ferdinando contadino con Guidi Adelina
Grilli Ernesto facchino con Vellero Angela
De Nisi Virgilio impiegato con Ercolanoni Emilia
Di Domenico Domenico contadino con Cinque Maria
Squarcia Albino carrettiere con Maggini Maddalena
Grassi Orazio meccanico con Pelacani Italia
Conversi Ercole chauffeur con Persichini Assunta
Splendori Giuseppe campagnolo con D'Ubaldi Agnese
Marconi Nicola ferroviere con D'Andrea Rosa
Scalabroni Giacomo contadino con Derugini Ester

MATRIMONI DEL 28 NOVEMBRE 1910.

Volpato Alfredo impiegato con Serafini Olga
Bonettini Giuseppe contadino con Pietrolucci Rosa
Tammaro Vincenzo impiegato con Lollabrigida Adelaide
Saulle Augusto impiegato con Giglia Giuseppa
Martorelli Spartaco portalettere con Venturucci Annunziata
Capriccioni Domenico ortolano con Tappi Zelinda

Nati e morti denunziati il 29 novembre 1910.
Nati 54 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Barbati Angelo fu Biagio Roma 70 pens. ved.
Lesen Curzio fu Annibale Civitavecchia 51 avv. celibe
Serrao Francesco fu Teodoro Napoli 70 pensionato ved.
Parlanti Elvira fu Pietro Roma 40 conj. Cima
Fariati Giustina fu Paolo Roma 90 nubile
Conti Saverio fu Giuseppe Marino 71 bracciante conj.
Morelli Giselda fu Antonio Ancona 53 nubile
Mucci Luigi fu Gaetano 78 pizzicagnolo celibe
Pampani Luigi fu Mariano 70 Roma musicista ved.
Pichiurri Luigi fu Giovanni Roma 29 appaltatore conj.
Corvisieri Alessandro fu Giovanni Battista Roma 59 imp. conj.
Ciavatta Matteo fu Filippo Rimini 72 ved.
Rossi Pietro fu Venceslao Cervara 58 contadino conj.
Buresta Ermenberga fu Luigi Castiglione 55 conj. Galletti
Salvadori Maria di Settimio Norcia 47 conj. Conti
Sivitilli Caterina fu Mariano Pietracamela 70 conj. Francisci
Galli Anna fu Pietro Roma 61 ved. Cerulli
Boccacci Maria fu Domenico Città Reale 34 ved. Gatti
Garofoli Giuseppe fu Francesco Tivoli muratore ved. Selafini
Coccia Domenico fu Benedetto Roma 55 facchino celibe
Lucarelli Caterina fu Nicola Bauco 81 ved. Quattrini
Ceci Teresa fu Francesco Alatri 76 ved. Sbaraglia
Gattonilelli Oreste fu Pietro Roma 54 maestro ved.
Natali Caterina Sgurgola 60.

Oggi alle ore una e mezzo, dopo breve malattia ribelle ad ogni cura, munita di tutti i conforti religiosi, nell'età di anni 67, rendeva la bell'anima a Dio

BERTINI CALLIOPE

I fratelli Mattiangelo Panfilio, Ciro, le sorelle Geltrude, Maddalena a Quintilia nel darne il triste annunzio, pregano di volerne suffragare l'anima benedetta.

Zagarolo 1, *Dicembre* 1910.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ministero Poste - 17 dicembre - materiali metallurgici L. 56 mila.

Palermo Commissione militare - 6 dicembre - fornitura carne e vino.

Alghero Municipio - 15 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 90 mila, complessivamente.

Ravenna Commissione militare - 2 dicembre - fornitura carne.

Salerno Municipio - 17 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 536 mila annue.

Catanzaro Intendenza Finanza - 22 dicembre - privativa in Pizzo L. 729 vendita annua.

Roma Ospedali riuniti - 16 dicembre - fornitura alcool Kg 800 glicerina Kg. 3000.

Frattaminore Municipio - 3 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 9000 annue.

Ancona Commiss. militare - 6 dicembre - fornitura carne.

Cagliari Commiss. militare - 15 dicembre - fornitura quintali 4000 farina a L. 34.75.

Leverano Municipio - 17 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 25 mila annue.

Tricase Municipio - 9 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 12 mila annue.

Cardito Municipio - 10 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 19.500 annue.

Papigno Municipio - 18 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 13 mila annue.

Roma legione Carabinieri - 20 dicembre - stampa bollettino L. 30 mila sei anni.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30 novembre 1910 - Pres. *Marcora*

Tinozzi, ricorda il barone Diego Aliprandi, ora defunto, che fu deputato del collegio di Penne per quattro legislature.

Propone che siano inviate condoglianze alla famiglia e alla città di Penne.

Luzzatti, (*pres. del Consiglio*) si associa in nome del Governo.

Presidente, associandosi in nome della Camera pone a partito la proposta, che è approvata.

Comunicazioni del Presidente.

Presidente, comunica i telegrammi del Sindaco di Saluzzo, del fratello dell'onorevole Fasce, del sindaco di Genova, del sindaco di Piana dei Greci, del figlio del senatore Abba, del sindaco di Cairo Montenotte, della signora Gucci-Boschi, che ringraziano la Camera per le condoglianze loro inviate.

Dimissioni di deputati.

Presidente, Annuncia che l'on. Marazzani insiste nelle sue dimissioni. Sono accettate ed è dichiarato vacante il collegio di Vigevano.

L'on. Carboni Vincenzo non insiste nelle dimissioni.

L'on. Camagna, per ragioni di salute presenta le sue dimissioni.

La Camera gli concede, proponente Larizza, un congedo di tre mesi.

Presentazione di disegni di legge

Luzzatti, (*presd. del Consiglio*), presenta i seguenti disegni di legge:

Credito navale;

Provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali;

Linea di navigazione fra l'Italia e Calcutta;

Provvedimenti a favore della marina libera:

Provvedimenti pel trasporto marittimo di carbone naturale dai porti inlgesi ai porti italiani per conto della regia marina e delle ferrovie dello Stato;

Linea di navigazione fra l'Italia e il Centro America;

Linea di navigazione tra l'Italia e il Cile;

Linea di navigazione fra l'Italia e Londra;

Linea di Navigazione fra l'Italia e il Canadà;

Servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati.

Chiede che siano trasmessi agli uffici, che nomineranno una unica Commissione, composta di diciotto deputati. (E' approvato)

Sulla condizioni del Tribunale di Legnano.

Guarracino, (*giustizia*) all'on. Emilio Maraini che interroga sulle condizioni del Tribunale di Legnano, espone le ragioni per le quali un posto di giudice rimase qualche tempo vacante. Tale posto è stato ora coperto, ed il magistrato, che vi è stato destinato, ha già raggiunto la sua residenza.

Maraini Emilio, ringrazia.

Per un preavviso ai richiamati.

Mirabelli, (*guerra*) all'on. Rattone che vorrebbe fosse dato un preavviso personale di un anno pel richiamo delle classi in congedo dichiara che è in pronto un disegno di legge, secondo il quale i richiami avverranno ad epoche determinate. Sarebbe perciò superfluo un preavviso personale.

Quanto agli emigranti temporanei, possono presentarsi agli uffici consolari del paese di lor residenza ed ottenere l'esonero dal richiamo.

Rattone. In Francia vige il sistema di un doppio preavviso personale, e crede che un siffatto sistema potrebbe adottarsi anche da noi con vantaggio dei richiamati e soprattutto degli emigranti temporanei.

Assentcismo di interroganti.

Delle quindici interrogazioni all'ordine del giorno soltanto le due sopradette hanno potuto svolgersi; tutte le altre decadono, per assenza degli interroganti.

Perciò si procede oltre sull'ordine del giorno.

Per gli orfani degli impiegati locali

Fortunati, dà ragione di una proposta di legge per la istituzione in Anagni di un collegio per gli orfani e i figli dei segretari ed impiegati degli enti locali, e confida che la Camera vorrà prenderla in considerazione dato l'altissimo fine sociale cui mira.

Calissano, (*interno*) con le consuete riserve ne consente la presa in considerazione (E' deliberato).

Bilancio degli affari esteri 1910-911.

Valvassori Peroni, Prende le mosse del suo dire dal problema della nostra emigrazione nell'America del Nord, che è molto importante e rileva con dolore, che per le condizioni intellettuali e morali di buona parte dei nostri emigranti degli Stati Uniti, questi siano generalmente fatti oggetto di diffidenze e di sospetti enormemente esagerati.

Chiede che il Governo italiano concorra a costituire una speciale polizia italo-americana, diretta ad epurare la nostra emigrazione nord-americana ed a rialzare in quei paesi il decoro del nome italiano.

Insiste anche sulla necessità di aumentare il numero dei nostri uffici consolari, fornendoli di maggior personale.

Raccomanda di incoraggiare la stampa italiana nel Nord America e di fornire notizie dirette riguardanti il nostro paese.

Accennando alla eventualità che gli Stati Uniti possano esser chiusi alla nostra emigrazione, chiede che si studi il modo di aprire ad essa nuove e più sicure vie.

E' questo, conchiude, uno degli scopi precipui che deve proporsi la nostra politica internazionale. (*Bene!*)

Pantano, dà ragione di un ordine del giorno, che invita il Governo a provvedere affinchè la rappresentanza diplomatica e consolare italiana risponda in modo conforme ai grandi interessi che l'Italia ha nel mondo, segnatamente nei paesi a larga emigrazione italiana.

Ricorda che il nostro ordinamento diplomatico e consolare è ancora quello del 1868, quando il fenomeno della emigrazione appena si andava delineando e sebbene da molti anni si sia riconosciuta la necessità e l'urgenza di riformarlo nulla ancora si è fatto.

La necessità di una specializzazione al personale è imposta dalle particolari doti di coltura giuridica, che si richiedono ai consoli nei paesi, dove vige il regime delle capitolazioni.

Anche il numero sopratutto nell'America meridionale, deve essere aumentato per soddisfare le più elementari esigenze di una efficace tutela dei nostri emigrati.

Ed è pur necessario migliorare le condizioni economiche dei nostri rappresentanti, specie in paesi, dove il costo della vita è enormemente più caro che in Italia.

L'oratore vorrebbe che fosse lasciato a disposizione degli agenti consolari un fondo per spese di trasferta, onde potessero agevolmente recarsi nei luoghi dove il loro intervento può essere necessario nell'interesse dei nostri connazionali.

Vorrebbe anche fosse reso più facile e frequente il passaggio dalla carriera consolare alla diplomatica e che si procedesse ad uno svecchiamento del personale.

Circa la nostra emigrazione nel Brasile rileva che il decreto Prinetti, di cui si occupò ieri l'on. Cabrini, fu emanato quando in quella regione sopravviveva ancora lo spirito schiavista ed infieriva una gravissima crisi economica, ed era quindi opportuno impedire che la nostra emigrazione fosse avviata colà, col miraggio del viaggio gratuito.

Non è quindi il caso di invocarne l'abolizione. Del resto il decreto vieta semplicemente il viaggio gratuito; ma non ostacola il normale afflusso delle correnti migratorie verso le regioni, nelle quali il lavoro dei nostri connazionali può essere vantaggiosamente ed onestamente impiegato.

Denuncia la necessità di mettere in guardia il paese contro la propaganda attiva che si va facendo ovunque per attrarre con esagerate promesse i nostri contadini verso regioni dove li attendono sovente le più amare delusioni.

Raccomanda una energica azione per mantenere fra gli emigrati italiani l'uso della nostra lingua, ostacolata nell'Argentina dallo spagnuolo e nel Brasile dal portoghese. Prendendo motivo dalle osservazioni fatte in un suo recente viaggio nell'America del Sud, raccomanda che siano più adeguatamente aiutate le scuole istituite in alcune fiorenti colonie dove per il mirabile spirito patriottico dei nostri emigrati vibra alto il sentimento italiano.

Lamenta che in tutto il Brasile non esista una sola scuola secondaria italiana, nonostante che la colonia abbia offerto di contribuire con una somma ingente alla sua istituzione.

Accenna alla necessità di avviare intensi rapporti commerciali con regioni che sono tanto largamente fecondate dal lavoro italiano, e dimostra il vantaggio che si avrebbe con la istituzione di linee di navigazione atte a sostenere le concorrenze di quelle stabilite già da altre nazioni europee.

La fondazione nei principali centri del Brasile di ospedali italiani, mentre contribuirà immensamente ad accrescere il prestigio del nostro paese, sarà anche di immenso vantaggio pei nostri coloni.

Vorrebbe pure, che, per cura del Governo, fosse organizzata l'assistenza sanitaria dei nostri emigrati per mezzo dei medici nostri connazionali, anche in vista delle eccessive esigenze dei medici, che esercitano privatamente al Brasile.

I patronati di rimpatrio debbono richiamare tutta l'attensione del Governo allo scopo di por termine a non poche illecite speculazioni.

Raccomanda che le autorità consolari tengano più viva la fiamma della italianità contribuendo più efficacemente a solennizzare le date più gloriose del nostro risorgimento nazionale, e che sia assegnata una pensione ai veterani e ai garibaldini residenti nelle nostre colonie.

Insistendo sulla immensa importanza del problema dell'emigrazione pel nostro paese, esprime il convincimento che l'Italia potrebbe, volendo, ottenere serie ed efficaci garanzie dei nostri interessi, stipulando vantaggiosi trattati di emigrazione e di commercio.

Ed una saggia politica di emigrazione dovrebbe non andare disgiunta da un'opportuna politica di colonizzazione interna.

Su tutti i lati, adunque, del complesso problema richiama l'attenzione del Governo e del Parlamento.

Ma, condizione prima, di ogni altro provvedimento è la riorganizzazione delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari.

Conclude mandando dal Parlamento il commosso e grato saluto della patria a quei nostri forti e operosi lavoratori, che sono in quelle terre lontane veri e benemeriti pionieri di civiltà. (*approvazioni — Molti si congratulano coll'oratore*).

Capece Minutolo di Bugnano. — Anch'egli riferisce alla Camera gli studi e le osservazioni fatte nel suo recente viaggio nel Messico.

Afferma che tre quarti del commercio di quelle regioni è nelle mani dei tedeschi i quali hanno istituito regolari linee di navigazione col Messico, come regolari linee di navigazione hanno pure istituito la Francia l'Inghilterra e la Spagna.

Egli non consiglierebbe ai nostri contadini di recarsi nel Messico per il clima poco adatto alle nostre condizioni fisiologiche, per la mancanza di acqua e per la concorrenza che troverebbero colà nella mano d'opera locale.

Propugna, invece, l'invio nei porti del Messico come all' Avana di un nostro vapore con un ricco campionario dei prodotti italiani in modo da costituire una vera esposizione galleggiante.

Afferma egli pure la necessità di istituire altri uffici consolari nel Messico o di retribuire più adeguatamente i nostri rappresentanti, notando che l'Italia, con maggior somma di interessi da tutelare, in vista delle sue ingentissime correnti migratorie, spende per le proprie rappresentanze assai meno delle altre grandi nazioni.

Constata che la carriera diplomatica è presso di noi ancora una carriera di privilegio e fa voti che, seguendo l'esempio inglese si apra tale carriera a tutti gli intelligenti e volonterosi, anche se non favoriti dalla fortuna.

Non può a questo proposito non deplorare le riduzioni che furono apportate agli assegni di residenza col bilancio del 1890.

Vorrebbe un doppio esame di ammissione: uno all'ingresso nella carriera, l'altro dopo una prima residenza all'estero.

Si augura infine che i nostri giovani rappresentanti dimostrino in ogni occasione di saper sentire altamente e propagare il sentimento italiano tra i nostri nazionali. (*Vivissime approvazioni — Molti deputati si recano a congratularsi con l'oratore*).

Bissolati svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il Governo ad accordarsi col Governo dell'Austria-Ungheria per la convocazione di una conferenza internazionale, intesa alla limitazione degli armamenti.

Avrebbe desiderato che questo ordine del giorno oltre la sua firma, che rappresenta quella degli altri colleghi del gruppo socialista, recasse anche quella di molti altri deputati che intimamente consentono nel concetto di esso.

Confuta alcune affermazioni fatte ieri nel suo discorso dall'on. Brunialti e le conclusioni alle quali egli venne.

Afferma che il suo ordine del giorno tende ad arrestare, con un atto energico di volontà, l'Italia e l'Austria dalla china pericolosa nella quale si sono messe con la gara di armamenti che le porta solamente alla rovina economica: dimostra come non vi siano tra l'Italia e l'Austria ragioni di inevitabili conflitti e soggiunge che anche in Austria sarebbe accolta con soddisfazione una proposta intesa a limitare gli armamenti. Ciò si desume anche dalle dichiarazioni fatte dal relatore del bilancio degli affari esteri austro-ungarico.

Ormai anche in Austria il peso degli armamenti raggiunge anche più che da noi il limite della insopportabilità e le correnti guerrafondaie rappresentate dall'elemento clericale sono completamente paralizzate dal proletariato lavoratore, che vuole invece la conservazione della pace.

In Italia poi non esistono serie correnti che portino ad un conflitto: l'imperialismo da noi non è più che un fantasma vano.

Lo stesso partito repubblicano che è stato in passato il più strenuo propugnatore delle correnti irredentiste nell'ultimo congresso di Firenze ha mostrato di rinunziarvi, approvando un ordine del giorno dell'on. Chiesa per l'opposizione più assoluta alle spese militari, ed il più autorevole rappresentante del gruppo stesso nel recente discorso fatto al banchetto con cui si festeggiò il ventesimo anniversario della sua elezione a deputato, ha dichiarato di vagheggiare una politica nazionale, senza egoismi nazionalisti.

Se adunque l'Italia prendesse la iniziativa che egli chiede nell'ordine del giorno essa troverebbe molto probabilmente il consentimento dell'Austria, la quale ha tutto l'interesse di costituire con noi un saldo e sincero blocco da contrapporre all'egoistica invadenza delle Potenze anglo-sassoni: tanto più che dopo l'accordo con il quale Italia ed Austria si sono impegnate a non occupare, qualunque possano essere gli eventi nella penisola balcanica, la costa albanese esse hanno eliminato la causa più seria di conflitto che v'era tra loro.

Ma se anche la proposta pacifista dell'Italia non fosse accolta, non sarebbe questa una causa di conflitti, nè sarebbero menomati il prestigio e la dignità del nostro paese, poichè di fronte alla storia qualunque siano gli eventi che essa ci prepara, noi avremmo fatto intero il nostro dovere. (*approvazioni all'estrema*).

Cottafavi si occupa in modo speciale della Colonia Eritrea, della quale mostra di conoscere assai bene le condizioni ed i bisogni.

Egli dà ragione del seguente ordine del giorno: « la Camera confida che il programma coloniale del Governo intensificherà i rapporti fra l'Italia e le sue colonie dell'Eritrea e del Benadir ».

Nota con compiacimento che la conoscenza delle condizioni dei nostri possessi africani è ora molto più diffusa tra noi e che molti pregiudizi sono scomparsi.

Constata essere unanime il convincimento della opportunità di mettere in valore i nostri possessi in guisa che essi riescano di vero giovamento alla madre patria, ed insiste sulla necessità di completare la rete stradale così nell'Eritrea, come nel Benadir. Dimostra la necessità di migliorare il porto di Massaua in modo che esso possa vincere la concorrenza dei porti vicini e trarre dal suo vasto *hinterland* il maggiore partito.

Raccomanda che si provveda a completare la rete ferroviaria diretta ad attrarre il traffico a Massaua, rileva il confortante sviluppo dell'Asmara, constata che nella colonia il costo della vita è molto basso, ciò che dovrebbe incoraggiare la nostra emigrazione ad affluire colà.

Raccomanda che nell'Asmara si crei un istituto di credito e si costituiscano scuole secondarie; che si sostituisca la nostra moneta al tallero di Maria Teresa e conclude augurandosi che la politica coloniale italiana abbia in avvenire un indirizzo più sicuro e più preciso di quello che ebbe in passato, affinchè nella gara coloniale l'Italia non debba essere ultima ed avere soltanto degli insuccessi, ma possa anch'essa vedere prosperare le sue colonie nell'interesse della

...emigrazione e per la dignità della patria. (*Approvazioni*).

Callaini svolge un suo ordine del giorno col quale chiede che il ruolo del personale dei Consolati corrisponda alle molteplici e sempre crescenti esigenze del servizio consolare; e che l'istituto della reggenza sia disciplinato dal regolamento all'unico scopo di sopperire alla improvvisa e temporanea assenza del personale di 1. categoria e non serva ad una permanente immissione nelle funzioni consolari di persone estranee alla carriera

Vorrebbe anche che fosse abolita la facoltà di cui all'articolo 5 della legge 9 giugno 1907, n. 298, nei rapporti del personale consolare e che ai funzionarii di 1. categoria del Ministero degli affari esteri sia esteso il benefizio delle leggi 30 giugno e 6 luglio 1908, num. 304, 362, sul miglioramento economico degli impiegati civili e militari dello Stato.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 18.50.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Commemorazione di Don Bonifacio Maria Krug - Abate di Montecassino - Card. Alfonso Capecelatro - Abate di Montecassino- Desclée e C. Editori - Roma

Il 5 luglio 1909 - moriva nell'Abazia di Montecassino Don Bonifacio Krug, grande amico del Card. Capecelatro che ebbe a piangerlo con amarezza non disgiunta da cristiana rasseguazione. E come sfogo al suo dolore - l'Eminentissimo Cardinale volle descrivere la vita e le virtù del defunto amico perchè così chi non lo conobbe e non l'amò vedrà almeno - egli dice - quanto sia grande e buono Iddio nei suòi servi.

E con stile piano e severo - lo presenta fin dai primi anni, lo segue nelle vicende multiple della vita nella sua vocazione monastica - nelle sue missioni in America nelle quali lasciò durature traccie della sua dottrina, e del suo ingegno possente, della sua fervida fede, fino alla sua assunzione ad abate di Montecassino.

L'abate Krua nacque in Germania, ma poi diventò per naturali disposizioni e per lunga consuetudine di vita. italiano di mente e di cuore. »

L'autore prospettata l'opera del Krug. nella Badia di Montecassino, ricordata la musica scritta sulla « Vita di Gesù », una delle migliori armonie religiose dei nostri tempi, i lavori diffusi nel Cenobio dalla artistica scuola *Beuronese* importata e protetta dall'Abate chiude l'affettuosa memoria riportando le parole e gli inspirati sentimenti con cui il Krug ebbe ad accogliere il 5 Maggio 1903 - l'Imperatore Guglielmo e il nostro Sovrano che si recarono ad ammirare quella sublime opera d'arte che è la Badia di Montecassino.

Il volumetto, che contiene una bella fotoincisione riportante le sembianze di A. Bonifacio Krug, è nitido ed elegante come tutte le opere della Casa Desclée.

Dizionario di citazioni dantesche - tratte dalla « Divina Commedia » annotate ed illustrate secondo i migliori commenti *Anselmo Morpurgo* - Casa Tip. Ed. S. Lapi - Città di Castello.

L'uso della citazione - scrive lo stesso autore - non è prossimo a tramontare - Esso è l'ausilio prezioso di quanti, sia coi libri, che coi giornali, coi discorsi politici e colle conferenze letterarie e scientifiche, si mantengono in ispirituale contatto coi loro simili.- ed usata con parsimonia conferisce evidenza ed efficacia. In tal modo lo scrittore, l'oratore che sappia valersene opportunamente, sente accrescere agli occhi altrui una inconsueta autorevolezza alle idee espresse.

Convenendo in ciò con l'egregio A. non dovrà quindi sembrare superfluo questo libro di lui, che non inutilmente, ma assai opportunamente si aggiunge alle vecchie o nuove enciclopedie, e alle frascologie, ai dizionari e agli indici d'ogni forma e specie, di che ha dovizia la letteratura dantesca - e che è compilato in modo da giovare certo a quanti sentiamo il bisogno di attingere dall'alta parola del Poeta qualche aiuto o rincalzo alle loro argomentazioni per esprimere il pensiero sinteticamente e in forma eletta.

Il metodo adoperato dal Morpurgo è facile - pratico ed a tutti accessibile - e gli intendimenti che lo hanno guidato nel lavoro sono davvero elevati ed encomiabili.

L'Italia medioevale.

In una lettera all'editore del *Times* Pasquale Villari, rileva alcune cortesi critiche fatte dal giornale londinese (27 ottobre 1910) al suo libro « L'Italia da Carlo Magno alla morte di Arrigo VII.

Il *Times* faceva espresse riserve all'affermazione che, quando nel 1016, i Saraceni furono espulsi dalla Sardegna, i Pisani restarono padroni dell'isola, perchè — esso scrive — la Sardegna continuò ad essere governata dai suoi giudici.

Il Villari spiega che il dire che i Pisani rimasero padroni non significa che abbiano annesso l'isola ed abolito il governo dei giudici e cita in proposito una frase del Muratori.

Inoltre il critico osserva che l'affermazione del Villari che nell'11° secolo i Pisani ed i Genovesi commerciarono con l'Oriente non è in corrispondenza esatta con la buona « Storia della marina italiana » del Manfroni. L'autore si appella a propria difesa alle autorevoli opere dell'Heyd (1887) e dello Schanbe (1907) sulla storia del commercio.

Ancora lo scrittore del *Times* chiede se l'autore può dare autorità all'asserzione che Papa Innocenzo III riconobbe gli statuti di Perugia, mentre la Bolla parla solo di consuetudini. E l'autore spiega che i primi statuti non erano che consuetudini scritte.

Infine il critico dubita della esattezza della notizia che i podestà di Perugia nel XIII secolo fossero nobili romani ed il Villari riconosce che invece di « tutti » avrebbe dovuto dire « molti » ciò rispondendo più esattamente ai dati forniti dal Gregorovius e dal Mariotti.

Lo scrittore del *Times* prende atto della spiegazione circa la Sardegna dichiarandosi d'accordo col Villari; ma trova che per asserire che il commercio de Pisani e dei Genovesi in Oriente era danneggiato dalle guerre, occorreva un'attività di scambi maggiore di quanto poteva derivare dai pochi viaggi individuali citati dal Villari.

Per quanto riguarda gli statuti perugini dice essere solo questione di parole.

Infine pei podestà di Perugia conviene che, mutata la parola tutti in molti, l'asserzione è esattissima e termina esprimendo il rammarico di avere espresso il dubbio che in uno o due punti il prof. Villari si fosse affidato troppo alla memoria.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze, il Cardinal Francica-Nava, Arcivescovo di Catania, che torna alla sua diocesi; il Cardinal Gotti.

Ha poi accordato udienza generale a molte persone italiane ed estere; fra cui un gruppo di ragazze di prima Comunione, accompagnate dalle Suore del Cenacolo.

Ieri mattina, sotto la presidenza del Papa, si è riunita in Vaticano la Congregazione Concistoriale.

Agli abbonati e lettori — Per quanto si metta tutta la cura possibile, ogni radicale trasformazione meccanica non va esente, almeno nei primi giorni, da qualche inconveniente.

Col primo corrente noi abbiamo adottato per la composizione del giornale, anzichè le *linotypes*, le macchine *monotypes*, le quali finora non sono state adottate da alcun giornale in Italia, mentre il *Times* e qualche altro giornale inglese, nonchè alcuni giornali di Parigi, a grande tiratura, come il *Matin* e il *Petit Parisien*, si stampano con le *monotypes*.

Siccome sono strumenti meccanici molto delicati, che richiedono una certa praticità, occorre qualche giorno per ottenere un lavoro rapido e perfetto.

Ciò spiega come nei primi numeri si sia verificato un certo ritardo, che speriamo di evitare in seguito.

Pertanto, siccome l'edizione di città di ieri fu posta in vendita più tardi, alcuni venditori, che non hanno potuto attendere, credettero bene per scusarsi presso loro abituali compratori di propalare che al Direttore del *Popolo Romano* era toccato semplicemente un accidente!

La divulgazione di questa notizia ha messo in moto molti telefoni e ci ha procurato pure non poche visite di amici, i quali nel vederci sani e salvi sono rallegrati, ricordandoci la credenza napoletana e cioè che certe notizie, diremo *premature*, sono indubbiamente di buon augurio.

E noi accettiamo il buon augurio.

Scuole rurali. — A Palidoro e Castel di Guido finora facevano scuola nella loro abitazione, i due sacerdoti don Domenico Signorini e don Francesco Gentilini.

Volendo il Comune riordinare un po' anche le scuole rurali, ha dato regolare disdetta ai due sacerdoti fin dal febbraio ed ora la Giunta presenta del Consiglio le seguenti proposte:

1. Che, a titolo di esperimento, le due scuole rurali non classificate siano affidate ad un solo insegnante fornito di patente elementare, con l'obbligo di tenere lezione nella prima dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e nella seconda dalle 13.30 alle 16.30.

2. Che il competente ufficio provveda a stipulare i contratti relativi all'affitto di due locali per le scuole suddette.

Si prevede all'uopo la spesa annua di L. 2580 e cioè: Stipendio all'insegnante (per la prima scuola a L. 1200 e per la seconda i due quinti di 1200 — Lire 1680. Affitto dei due locali scolastici L. 900.

Ma tenendo conto che pel corrente anno le due scuole suindicate potrebbero essere aperte soltanto nel corso di questo mese (dicembre) ne consegue che la spesa prevista pel 1910 si ridurrebbe a sole L. 215, che graverebbero per L. 140 sull'art. 73-*a* per L. 75 sull'art 76, n. 7 del bilancio corrente (fondo a calcolo per aumento locali).

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e Naturali terrà seduta domenica alle 15, nella residenza dell'Accademia al palazzo già Corsini.

R. Istituto Superiore di magistero femminile. — Il secondo appello per un esame suppletivo di ammissione all'Istituto, avrà luogo lunedì 12.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni d'oggi alle ore 20-21.

Prof. Silvestro Baglioni « Come ci alimentiamo e come dovremmo alimentarci ».

Ingresso libero.

IV Congresso nazionale d'igiene. — L'Esposizione Internazionale delle Industrie e del lavoro di Torino del 1911, che si presenta oramai sotto i più promettenti auspici, per il grande favore col quale viene accolta nel mondo civile, avrà fra le sue Mostre più importanti e caratteristiche, quella dell'Igiene nelle sue pratiche applicazioni, e in specie nelle sue particolari attinenze col riformarsi e collo svilupparsi della vita urbana moderna.

La Società Piemontese di Igiene, in sua seduta del p. p. Giugno, costituitasi, all'uopo, in Comitato Promotore, affidava al suo Ufficio di Presidenza di formare un Comitato Organizzatore di un *IV Congresso Nazionale di Igiene*, da far seguito a quelli tenutisi già in Torino, Como e Milano in consimili occasioni.

Il Congresso quindi si terrà fra il 18 e il 24 settembre 1911 e avrà, come temi generali, da discutere i seguenti:

1. Risultati igienici e sanitari della legge 22 dicembre 1888;
2. Profilassi umana della malaria;
3. Diminuzione del dazio sullo zuccaro nell'interesse dell'igiene pubblica;
4. Trattamento profilattico del latte nell'interesse dell'igiene urbana;
5. Pavimentazione delle strade dei centri abitati nei riguardi economici e sanitari.
6. Rinnovamento e rinfrescamento dell'aria negli ambienti umidi delle industrie;
7. Servizi igienici e sanitari provinciali e comunali e personale ad essi adibiti.

Agitazione dei vetturini. — Continua sullo stesso tono d'ambo le parti. I proprietari insistono sulla proposta nomina d'un arbitrato per risolvere la questione e stabilire il regolamento. I vetturini non vogliono gli arbitri, o son disposti a ricorrervi solo in caso di divergenza su qualche articolo, e sempre a serrata finita.

Ieri, invece del solito comizio ha avuto luogo la distribuzione dei sussidi.

La salma di Alfredo Nathan a Roma. — Ieri mattina, alle 5.30, giunse da Basilea alla stazione di Termini la salma del prof. Alfredo Nathan, fratello del sindaco di Roma. Essa venne trasportata al Verano per essere inumata nella tomba di famiglia. Alla mesta cerimonia non erano presenti che il sindaco Ernesto Nathan con la famiglia e i parenti e il capo di gabinetto Agesilao Filipperi.

Liste elettorali — Il Sindaco modifica che fino al 15 corr. possono presentarsi insieme ai necessari documenti, alla Direzione comunale di Statistica in Via Poli, 54, le domande per essere iscritti nelle liste elettorali, politica ed amministrativa.

All' Istituto per le Case popolari. — Se all'Istituto per le Case popolari si adoprasse tanta calce quanto si adopera di inchiostro a quest'ora si sarebbe fabbricata mezza Roma.

Da una settimana in quà è una valanga di lettere di accusa e di difesa da farne una biblioteca. Ha scritto varie lettere l'ottimo direttore Cav. Treves; ha scritto lunghi articoli il corrispondente Umberto Ferrari, hanno scritto e riscritto Bardi, Agricola, Castellucci, Pinciani, Angelini, e tanti altri, compresi gli inquilini. E oramai non si raccapezza più nulla.

Quello che si capisce si è che la crisi interna non accenna a finire.

Sarebbe tempo che cessassero questi pettegolezzi, e che dal campo delle chiacchiere si passasse a quello dei fatti.

Il banchetto a F. Lehàr ed a M. Costa. — Ieri nel magnifico salone del *Grand Hotel*, ebbe luogo il banchetto offerto dalla « Società Teatrale Internazionale » a Francesco Lehàr e Mario Costa.

Notati fra i presenti, oltre all'avv. Pierantoni e all'avv. Marchesano per la *Stia*, l'on. Barzilai, *Caramba*, Salvatore di Giacomo, C. Scognamiglio, Domenico Oliva, Lucio D'Ambra, Cesare Nati ecc.

Il banchetto suntuoso ottimamente servito, si chiuse con parecchi brindisi applaudissimi.

Primo l'on. Barzilai portò il saluto ai due festeggiati, esaltando la loro arte. A lui rispose, in italiano, il m. Lehàr, ringraziando.

L'avv. Marchesano ebbe quindi parole di ammirazione per Caramba e Scognamiglio, che efficacemente contribuirono al successo dei due maestri; e Domenico Oliva, fra altro, pregò il Lehàr di trattenersi ancora a Roma, perchè uno spettacolo in suo onore potesse aver luogo a suggello del successo.

Parlarono in fine Caramba, pieno di brio, il collega de Fiori e Salvatore di Giacomo.

Fra la più schietta allegria si chiuse la simpatica festa.

Sappiamo che il m. Lehàr, con generoso pensiero, ha voluto che l'indennità offertagli dalla Compagnia Caramba Scognamiglio, sia distribuita fra le masse corali e l'orchestra, a testimonianza del suo affetto e della sua riconoscenza.

Il comizio dei ferrovieri. — Circa 1500 ferrovieri si riunirono ieri sera a comizio nei locali dell'ex-Ristorante Orologio, in via Napoli, per discutere sul nuovo progetto di legge dell'on. Sacchi. Erano presenti i rappresentanti delle varie Sezioni, e gli on. Trapanese, Barzilai, Bissolati, Campanozzi e Marangoni. Gl'intervenuti erano in massima parte impiegati, Il comizio fu tumultuoso; i fischi agli oratori si alternarono agli applausi.

Fu chiamato a presiedere Bressa, il quale cercò di riassumere e di illuminare quella parte del progetto di legge che crede nuocciano ai ferrovieri, principalmente la ritenuta della paga nei primi tre giorni di malattia, l'orfanotrofio a spese dei ferrovieri stessi, i buoni di viaggio gratuito,... a pagamento, ecc. ecc.

Finì dicendo che non si può fischiare tutto il progetto, poichè esso apporta sensibili miglioramenti alle classi più umili.

Dei cinque deputati presenti, nessuno potè esimersi dal parlare, ma tutti riprovarono con efficacia i sibili assordanti ed inconsiderati che accoglievano costantemente le parole « progetto Sacchi ».

E più degli altri l'on. Bissolati fu costretto a stigmatizzare fortemente l'insensata ostinatezza della folla.

« Il progetto Sacchi migliora le condizioni generali dei ferrovieri ! » gridava. E la folla rispondeva: « No! ». Ma quando l'oratore, insistendo nella sua affermazione la confermò con i dati, quando affermò che se i deputati dovessero cadere alle insistenti pressioni dei ferrovieri dovrebbero respingere intero il progetto, — progetto che egli avrebbe approvato anche se tutti i ferrovieri del suo Collegio gli imponessero il contrario — e quando concordemente gli altri deputati fecero risaltare tutta l'illogicità dell'ostinatezza della classe, la folla dovette riconoscere che la sua avversione era non solo prematura, ma dannosa ai suoi interessi stessi.

Tutti e cinque gli oratori furono concordi però nel

disapprovare quei punti del progetto già deplor dal Bressa, e dichiararono che avrebbero adopera ogni mezzo per opporsi all'approvazione degli a' ticoli incriminati.....

Il Campanozzi espresse fra l'altro, il parere che un comizio è adatto per far voti e formulare un memoriale, ma poco idoneo a discùtere i progetti di legge, compito questo che dovrebbe riservarsi al Comitato centrale.

Parlarono poi, sempre fra un chiasso assordante, Pontini, Bernardini, Cetta' e Spaventa. Fu infine letto ed approvato il seguente ordine del giorno,

« I ferrovieri di Roma, riuniti in solenne Comizio: presa visione del progetto che in alcune parti, per le lacune che esso presenta, si risolve in danoo sia sotto il punto di vista morale che economico; protestano vivamente contro il contenuto lesivo degli escogitati provvedimenti, si affidano ai singoli componenti dei Comitati centrali ed ai rappresentanti al Parlamento, affinchè con una azione energica e con tutti i mezzi a loro disposizione, riescano ad ottenere le necessarie modificazioni secondo i desiderata dei ferrovieri ».

Bressa propose in fine la riunuone per oggi alle 13.30 in piazza dei Cinquecento, per recarsi a protestare in piazz aMontecitorio.

Ma il ferroviere Villanovich e lo stesso Campanozzi parlarono contro detta proposta, che non fu neanche messa in votazione.

Dopo di che ,al canto dell'inno dei lavoratori, il Comizio si è sciolto più tumultuosamente di come era principiato.

La licenza pei venditori ambulanti — Tre nuove disposizioni regolamentari per i mestieranti e venditori girovaghi che si sono potute finalmente applicare durante il semestre dell' anno in corso, si sono dimostrate nella pratica suscettibili di modificazioni, alcune di poco momento, altre importanti e sostanziali.

Mentre l'ispettorato centrale delle Delegazioni sta studiando per formulare le nuove disposizioni regolamentari da sottoporsi alla Commissione per la revisione dei regolamenti municipali, è indispensabile che, in via transitoria e d'esperimento, sia stabilito che, nelle rinnovazioni delle licenze per i venditori e mestieranti girovaghi, non sia obbligatoria la presentazione del certificato penale, ma facoltativa per l'Ufficio, il quale potrà chiedere questo documento quando abbia notizia o il sospetto che il concessionario, nel precedente semestre, abbia commesso azioni delittuose.

Questa disposizione è resa necessaria per impedire che il rinnovo delle licenze si protragga oltre il mese di tolleranza fissato dall'art. 5, capoverso 6° del nuovo Regolamento, specie in questo anno in cui, trattandosi di una prima applicazione, il rilascio delle licenze si è forzatamente dovuto protrarre fino allo scorso novembre.

La Giunta, quindi, proporrà al Consiglio di approvare quanto segue, in aggiunta all'art. 22 del predetto Regolamento.

« Nelle rinnovazioni delle licenze per i venditori e mestieranti girovaghi, la richiesta del certificato penale e di buona condotta morale è facoltativa per l'Ufficio, il quale potrà esigerne la presentazione, quante volte sappia o dubiti che il concessionario abbia commesso, nel precedente semestre, azioni delittuose ».

Per la trasformazione della landa di Ostia — Lo Stato, con la Convenzione in data 5 Marzo 1907 e con le successive Leggi 11 Luglio 1907, e 6 Aprile 1908, nell'intento lodevole di dare modo efficace al Comune di trasformare in ridente sobborgo marittimo l'arida landa che circonda Ostia, cedette in uso perpetuo al Municipio di Roma la spiaggia demaniale che dalla foce del Tevere (Fiumara grande) per un percorso di circa sette chilometri, giunge alla foce del canale di Fusano, dandogli facoltà di espropriare i terreni attigui alla zona demaniale suddetta, per tutta la sua lunghezza e per una profondità di 500 metri. Per varie considerazioni è parso opportuno alla Amministrazione, prima di far uso dei mezzi coercitivi che la legge consente, di iniziare pratiche e tentare amichevoli accordi con i proprietari dei terreni limitrofi alla zona marina ceduta al Comune. A parte, invero, che le espropriazioni, quantunque regolate da savie leggi, rappresentano sempre un'incognita e danno luogo sovente a perdite non lievi di tempo e di denaro, non v'ha dubbio che, per la progettata impresa della trasformazione di Ostia, è da far serio assegnamento sulla volonterosa cooperazione dei proprietari.

Prima di tutto è stato interpellato il Principe Don Giuseppe Aldobrandini, proprietario della zona vastissima di terreni, che da Ostia si estende sino al mare, e benemerito di quei luoghi per avere iniziato e in parte condotto a termine ampie opere di bonifica agraria e di trasformazione della cultura del suolo. Egli ha lodevolmente secondato le aspirazioni del Comune per modo che, dopo amichevoli trattative, si è addivenuto ad un accordo, mediante il quale il Principe Aldobrandini cede la zona larga m. 500 lungo la spiaggia, per una estensione di ettari 265 circa, salvo misura da eseguirsi sopra luogo, a suo tempo, prima del contratto, al prezzo di L. 375 all'Ettaro, riserbando soltanto a sè e alla sua famiglia una piccola parte di terreno, ma con diritto di prelazione pel Comune in caso di vendita. Il tutto alle condizioni chiaramente indicate nel compromesso che la Giunta con parere favorevole ha sottoposto al voto del Consiglio.

Alla somma occorrente di L. 115.000 circa, ivi comprese le spese di contratto, registro ecc., ed ogni altro accessorio di cui al compromesso, si farà fronte con un mutuo da stipularsi con la Cassa Depositi e Prestiti a termini dell'articolo 10 della legge 11 Luglio 1970.

Guida Monaci. — Arturo Zapponini, direttore proprietario della Guida Monaci, ci prega di avvertire il pubblico che il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni per la Guida del 1911 ,scade il 5 decembre prossimo.

Rivolgersi alla Direzione in via Campo Marzio 24, angolo via dei Prefetti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Tentato suicidio — Ieri, alle 14, nella propria abitazione in via Urbana 125, la modista Margherita Festa, di anni 18, bevve una soluzione di sublimato corrosivo. A.S.Antonio, in osservazione.

Movente del tentato suicidio, a quanto fu dichiarato in Questura, alcuni rimproveri del padre alla Margherita.

— Il meccanico Nazzareno Giorgi di a. 56, affetto da grave nevrastenia, ingoiò ieri a più riprese trenta pastiglie di chinino.

A S. Spirito in osservazione.

— Ieri verso le 14 il carrettiere Serafino Coltellacci di anni 57, cadde dal proprio carro, riportando gravi ferite alla testa per cui, all'ospedale di S. Giovanni, venne trattenuto in osservazione.

— Ieri mattina, nel cantiere del nuovo edificio di piazza Colonna, il carpentiere Secondiano Maccari, di a. 28, cadde da un ponticello di legno, alto circa due metri, riportando varie contusioni, per le quali a S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Malore improvviso. — Ieri mattina, alle 11,15, in piazza Guglielmo Pepe, l'ufficiale giudiziario Pericle Filipponi, di a. 62 fu improvvisamente colpito da malore.

A S. Antonio gli fu riscontrata emorragia cerebrale e lo giudicarono con riserva.

Fuochetto — Ieri, alle 12, nel Forno di Ettore Gambutti, in via Natale del Grande, 5-7, si sviluppò il fuoco in un deposito di carbone. Accorsi i vigili, il piccolo incendio fu subito domato.

Rissa fra assistente e guardiano. — Ieri, nel cantiere della Cooperativa Adriana, in via Ariosto, l'assistente Oreste Ginobbi rimproverò aspramente il guardiano, tal Lorenzo Palombi, perchè aveva raccolto del legno per bruciarlo e riscaldarsi.

Il Palombi si risentì e l'assistente, in un accesso d'ira, estrasse la rivoltella che teneva senza permesso, e glie ne esplose contro quasi a bruciapelo un colpo ferendolo al viso.

Alla detonazione accorsero gli agenti di P. S. che si trovavano di servizio alla vicina casa di contumacia in via Galileo 21. Mentre due di essi inseguivano il feritore, l'altro racoglieva il ferito e lo trasportava a S. Giovanni, ove fu giudicato guaribile in 20 giorni. Gli fu rinvenuto in dosso un lungo coltello acuminato e perciò fu dichiarato in arresto.

Il feritore fu raggiunto dagli agenti mentre tentava di rifugiarsi in un portone di via Tasso. Nella colluttazione il Ginobbi cadde ferendosi al viso e la guardia Cascone rimase ferita alla mano destra.

Attenti alle armi. — Il dodicenne Emanuele Bartolucci trafugò ieri al padre Ubaldo, una rivoltella e la diede al manovale Nicola Cortigiani di a. 15 che esaminandola fece scattare il grilletto ed il colpo partì ferendo il sedicenne Gaetano Bartoccini al braccio destro.

Trasportato a S. Giovanni fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Il feritore fu tratto in arresto poco dopo.

Uno strano ferimento. — Iersera, fu trasportato a S. Spirito, ferito all'addome, il ragazzo Pietro Conti, di a. 10, il quale fu giudicato in pericolo di vita.

Raccontò che poco prima, nel tornare a casa per recare a suo padre un trincetto se ne era vibrato involontariamente un colpo al fianco destro.

Il Commissariato di Ponte iniziò attive indagini per appurare la verità poichè il fatto sembra molto strano.

Negli ospedali — Ieri, a S. Giacomo, cessò di vivere il ferroviere Antonio Pasquini che, l'altra sera, ubbriaco, cadde per le scale della sua abitazione, in via Cappuccini 6, riportando una grave ferita alla testa.

Furto continuato in una cartoleria. — Da qualche tempo il cav. Monaco, della squadra investigatrice, aveva avuto notizia che in alcuni negozi della città erasi presentato, tentando di vendere degli oggetti di cancelleria, il ventriteenne Cesidio Leonelli, commesso disoccupato. L'egregio funzionario dubitò che tali oggetti avessero una losca provenienza e iniziò le indagini del caso.

Ieri, infine, in seguito ad un lungo appostamento il cav. Monaco, il delegato Stancanelli e vari agenti irruppero nell'abitazione del Leonelli, in via Natale del Grande 12, e vi eseguirono una minuziosa perquisizione. Furono così scoperti 24 chilogrammi di filo di rame, del valore di L. 200, divisi in vari pacchi ancora intatti e su di essi una fattura intestata al cartolaio e tipografo Enrico Boretti, avente negozio in via Cavour 152.

Invitato in questura il Boretti riconobbe per suoi i suddetti pacchi di filo di rame.

Aggiunse che il Leonelli era stato, tempo fa, commesso nel suo magazzino e che nel mese di settembre lo aveva licenziato. Fu in seguito a queste risultanze che il Leonelli fu arrestato e ieri stesso venne tradotto a *Regina Coeli*.

Morte di una suicida. — Ieri mattina alle ore 10.30 è morta all'ospedale del Policlinico ove era ricoverata Gilda Galvani di anni 22, che il giorno 27 novembre nella propria abitazione si sparò un colpo di rivoltella.

La gesta dei ladri. — Ieri notte ignoti, ladri praticato un largo foro nella parete di una baracca di v. Leone IV, appartenente ad Angelo Antonelli, penetrarono nell'interno, ove, non trovando di meglio, rubarono un salvadanaio contenente L. 40 e due medaglie commemorative della campagna di guerra del 1870

Il furto fu denunziato alla delegazione di porta Trionfale.

— Sempre la scorsa notte, altri ladri penetrati, forzandone la porta d'ingresso, nell'abitazione del macellaio Raffaele Franirani, rubarono vari effetti di biancheria e un cofanetto d'argento, contenente alcuni anelli.

La delegazione di porta Trionfale iniziò indagini per l'arresto dei ladri.

Un carro che affonda. — In via Ferrari un carro carico di carne suina affondò per circa due metri in un avvallamento del terreno.

Fu necessaria l'opera dei vigili per rimettere al veicolo in carreggiata. Queste sono le conseguenze della manutenzione!

Taccuino nero. — I n via Marcantonio Colonna, 44, la ventenne Emerenziana Cerbani fu percossa dal marito Luigi Paoletti, riportando contusioni, guaribili in otto giorni.

Anche l'inchiostro. — Il bambino di 8 anni, Bicchiega Pietro avendo sete si attaccò ad un fiasco pieno d'inchiostro credendo vi fosse dell'acqua, Fu trasportato a S. Antonio, ove fu trattenuto in osservazione.

Uno straniero questuante. — Giovanni Selezniak, di a. 29, da Varsavia, si presentò all'istituto polacco a chiedere l'elemosima. Il suo contegno provocante costrinse il direttore dell'istituto a chiedere l'opera degli agenti di P. S. i quali invitarono il questuante a recarsi con loro al Commissariato, ma per tutta risposta ricevettero una violenta scarica di pugni e calci.

Il furibondo Zelezmiak fu così dichiarato in arresto.

Il crollo di una tettoia. — A causa della rottura di una trave crollava la tettoia in via Ostiense, della scuderia di Fedele Odriguez, ove si trovavano 16 muli.

Accorsi i vigili procedettero allo sgombero delle macerie.

Le bestie riportarono ferite di poca entità, ma il danno è piuttosto rilevante; L. 2500 circa.

Disgrazie del giorno. — Il manovale Sante Paolucci, lavorando nel cantiere Lepini al viale del Policlinico, cadde da un muro alto 3 metri, riportando contusioni varie per le quali al Policlinico fu trattenuto il osservazione.

— Il selciarolo Cesare Pizzi, per smontare dalla vettura elettrica n. 257 in moto, cadde fratturandosi la scapola, e ferendosi al capo.

A S. Antonio 40 giorni.

— Ieri mattina, alle 7, in piazza della Chiesa Nuova, Antonio Belpasso fu investito da una vettura tramviaria, riportando varie lesioni, per le quali, a S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Il conducente del tram, Ferdinando Feretti, fu accompagnato al Commissariato di Ponte, poi, in seguito alla deposizione di parecchi testimoni che ne esclusero qualsiasi responsabilità, venne rilasciato.

— Ieri, verso le 8.30, in via Principe Umberto, Beatrice Fabrizi di anni 53 fu investita da un carro che la gettò a terra, producendole ferite giudicate a S. Antonio guaribili in 20 giorni.

— La domestica Maria Palotti cadde per le scale della sua abitazione, riportando frattura della tibia sinistra. A S. Spirito 40 giorni.

Monte di Pietà.

VENERDI' 2 Dicembre 1910 - La 1ª custodia vende;
Gli oggetti d'oro impegnati il 13 gennaio 1910.
La 3ª custodia vende;
Gli oggetti d'oro arretrati 1909.
La 2ª custodia vende;
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 Febbraio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3.50 %.

TEATRI DI ROMA.

Lo spettacolo in onore di Mario Costa al Costanzi

Ieri per sera lo spettacolo in onore di Mario Costa, il teatro era gremito di pubblico elegantissimo. « *Il Capitan Fracassa* » che ad ogni replica incontra sempre maggior favore, eseguito con grande impegno dalla Compagnia Scognamiglio Caramba, fu oltremodo gustato e si ebbero applausi frequenti ed entusiastici all'indirizzo del m. Costa, che dirigeva l'orchestra, e degli artisti.

Dopo il 1. atto il baritono Tessari cantò accompagnato dal coro la bella romanza del Costa, *Luna Nuova*, di cui si volle la replica.

Al maestro Costa vennero offerti ricchi doni e due corone d'alloro.

In complesso una magnifica serata, che deve esser riuscita assai cara al geniale ed amato musicista italiano.

Stasera ultima della *Figlia di Mad. Angot.*

Domani spettacolo in onore e di addio del m. Lehàr con *La figlia del brigante.*

Argentina. — Stasera dunque si daranno *I vincitori*, l'ultimo lavoro di Emilio Fabre il forte autore di *Vita pubblica* e dei *Ventri dorati*.

L'interesse del pubblico è vivissimo.

Valle. — Ieri con successo si diedero le scene comiche di Domenico Romano, *Montevergine*, che stasera si ripetono.

Domani, invece della novità annunziata, *'A cammarera nova.*

Nazionale. — Anche ieri Emma Gramatica e Leo Orlandini furono vivamente applanditi nella *Vergine folle*, di cui si dà stasera l'ultima replica.

Adriano. — Il *Don Carlos* procurò ieri vivissime festa a tutti gli esecutori.

Oggi riposo e domani grande spettacolo di gala in onore del m. Teofilo De Angelis con l'ultima replica della *Gioconda*.

Quirino. — In mezzo a grandi applausi chiuse ieri il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia Gravina.

Stasera riposo e domani debutto della Compagnia d'operette Maurizio Parigi.

Renzo Rossi

HANAK all'Apollo.

La prima rappresentazione straordinaria dell'attrice giapponese Hanako, richiamò ieri sera pubblico elegantissimo e numeroso; assisteva allo spettacolo anche l'Ambasciatore del Giappone.

I due drammi in un atto di Loi-Fu, *Una casa da thè* ed *Etake* sono, in verità, alquanto ingenui: tuttavia in essi la Hanako mostrò con la sua mimica intelligente ed espressiva di unire a qualità profondamente drammatiche, singolari doti comiche.

La sua piccola personcina, il suo volto mobile, le aggraziate sue movenze danno alla recitazione di lei, sebbene riesca a noi inempressibile il suo linguaggio, un senso di verità e di efficacia singolarissima.

E però l'uditorio, a ragione, fece alla attrice giapponese accoglienze calorosissime.

Nè furono risparmiati applausi alla graziosa compagna di HanaKo, ChoCho-San, l'attrice giovane, al Sato, il primo attore, ed al Muracarar il brillante.

Stasera seconda rappresentazione di Hanako: nell'intermezzo fra i due drammi la Compagnia italiani Tolentino darà *Lui!* di O. Metenier.

Domani spettacolo d'onore e di addio di Hanako.

r. u.

Spettacoli di stasera.

COSTANZI — La figlia di Mad. Angot, ore 21.
ARGENTINA — I vincitori, ore 21.
VALLE — 'A cammarera nova, ore 21.
NAZIONALE — La vergine folle, ore 21.
APOLLO — HanaKo, ore 21.
METASTASIO — Senza volerlo, ore 18; Sotto la cenere, ore 19; Law-Tennis, ore 21; Uno degli onesti, ore 22; S. aolo, ore 23.
SALONE MARGHERITA — Teatro di Varietà ore 21,30, spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLIMPIA Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO (Porta Salaria) — Giuoco al pallone — Tre partite, ore 14,30.

Ultime Notizie

Udienza Reale.

Ieri ebbe luogo la consueta relazione dei Ministri al Re. Erano presenti tutti i Ministri.

Sua Maestà ha firmato i seguenti decreti:

Ministero del Tesoro

Parziale inversione del prestito concesso al Comune di San Fior.

Concessione di prestiti a favore di N. 11 comuni.

Concessioni di prestiti alle Provincie di Napoli e di Lecce.

La Camera di ieri.

Svolte poche interrogazioni, molte essendo decadute per assenza degli interroganti, l'on. Fortunati svolse un progetto per l'istituzione di un collegio-convitto a favore degli orfani e figli degli impiegati delle amministrazioni locali.

Ripresa la discussione generale del bilancio degli esteri parlarono gli on. Valvassori-Peroni, Pantano, Di Bugnano e Bissolati; i primi trattando più specialmente della emigrazione italiana, e l'ultimo dei rapporti italo-austriaci; nel senso di una intesa tra i due Governi per una sosta nei relativi armamenti navali e terrestri, che sia augurio e principio di un graduale e progressivo disarmo.

Parlarono anche l'on. Cottafavi sui rapport fra l'Italia e le sue Colonie, presentando un or dine del giorno, e l'on. Callaini che vorrebb migliorato il ruolo del personale dei Consolati.

Oggi parlerà l'on. Ministro degli esteri, ed il suo discorso è atteso con vivo interessamento.

ote d'ambiente

Come abbiamo detto ieri nell'ambiente di Montecitorio regna grande calma e la situazione parlamentare del ministero non potrebbe essere migliore.

Dev'essere per questo che si è cercaro di riscaldare un pò la retrobottega della farmacia.

Per cominciare è bastato che l'on. Bettòlo sia andato incontro all'on. Giolitti per salutarlo e scambiare qualche parola per mettere assieme almeno tre o quattro nuove combinazioni ministeriali.

Risulterebbe invece che l'on. Giolitti forse interrogato da un on. Bettòlo sul nuovo progetto marittimo, avrebbe risposto accademicamente che dopo le burrasche passate egli soffriva di mal di mare al solo sentirsi parlare di cose navali.

I frequentatori della farmacia debbono mettersi il cuore in pace e star allegri. Prima che siano finite le feste del 1911 — a meno che il Gabinetto Luzzatti deragli dal programma e dall'indirizzo di governo fin qui seguito, ciò che non è supponibile — è inutile parlare di crisalidi.

La riforma elettorale,

La Commissione che esamina il disegno di legge sulla riforma elettorale ha approvato con lievi emendamenti tutti gli articoli fino alla parte concernente le votazioni di ballottaggio.

Essa ha stabilito che per riuscire il candidato debba avere un numero di voti pari ad un quarto degli iscritti, diversamente andrà in ballottaggio. La nuova legge dovrebbe andare in vigore con la prossima legislatura.

La Commissione si è dimostrata convinta dell'urgenza dell'esame da parte della Camera della nuova riforma la quale non pregiudica la possibilità di ulteriori modificazioni in materia.

Per la mutualità agraria

Il Consiglio direttivo del *Comitato nazionale della mutualità agraria*, riunito a Milano, visto il risultato ottimo del convegno di Reggio ha deliberato di organizzare a Roma un secondo convegno per l'Italia centrale.

Fu eletto Presidente del Comitato il dep. *Edoardo Ottavi* in sostituzione dell'on. Raineri, ora Ministro.

Il Comitato trasferirà al 1. gennaio 1911 la sua sede a Roma; a dirigere l'ufficio è stato chiamato il *dr. Mario Casalini*, attuale redattore-capo dell'*Italia Agricola*, Il Comitato intende svolgere azione esclusivamente tecnica.

Per le Puglie.

Ieri a Montecitorio, sotto la presidenza dell'onorevole Pansini, si sono riuniti i deputati pugliesi presenti a Roma.

Dopo aver avuto comunicazione dall'on. Pansini delle trattative e degli affidamenti avuti dal Governo circa la richiesta formulata nel convegno tenuto lo scorso settembre, hanno deliberato d'insistere presso il Governo perchè non lesini nei rimborsi e nei concorsi nelle spese del colera.

Su proposta degli on. Salandra e De Viti de Marco hanno inoltre deliberato di chiedere al Ministro Sacchi la pubblicazione ufficiale della relazione della Commissione d'inchiesta sui lavori dell'acquedotto pugliese.

Ministero Interno.
Direzione generale di Sanità.

Con ordinanza odierna di Sanità marittima le provenienze di Funchal (Madera) vengono sottoposte alla misure contro il colera prescritte nell'ordinanza di Sanità Marittima del 1907.

Ministero Esteri.

Il Governatore della Somalia Italiana on. sen. Giacomo De Martino, arrivato ad Aden sulla R. nave italiana *Piemonte* è ripartito ieri colla Peninsulare diretto in Italia.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Comitato centrale antifillosserico.

I lavori del Comitato Centrale antifillosserico adunato in Sessione ordinaria sono stati ieri inaugurati dal Sotto Segr. di Stato on. Luciani, il quale si è brevemente intrattenuto intorno ai problemi più importanti sottoposti all'esame del Comitato. Egli quindi ha discorso del progresso della fillossera in alcune provincie: delle cautele da prescriversi per la circolazione delle talee e delle barbatelle nel regno: delle modificazioni proposte anche da alcuni Enti interessati alla legge del 7 luglio 1907 sui consorzi antifillosserici, ed infine delle Federazioni tra i Consorzi, una delle quali è già costituita in provincia di Bari, mentre altre si vanno costituendo in provincia di Lecce, in quella di Verona ed altrove.

Al Sottosegretario di Stato ha risposto il Presidente sen. di Camporeale, per esporre alcuni criteri riguardanti l'opportunità o l'inopportunità del sistema distruttivo e per esprimere i voti del Comitato circa l'unificazione del servizio della viticultura con quello antifillosserico.

Le osservazioni dell'on. Di Camporeale hanno dato occasione ad una replica dell'on. Luciani, il quale ha assicurato che il Ministero terrà in gran conto i suggerimenti del Comitato.

Il lavori del Comitato sono poi proseguiti sotto la presidenza dell'on. di Camporeale.

Onorificenze al merito industriale.

Con recente decreto, su proposta del Ministro degli Esteri S.M. il Re ha nominato Cavaliere della Corona d'Italia l'ingegnere Carl Kruger, direttore della Società italiana di elettricità Siemens-Schuckert a Milano, per le sue benemerenze scientifiche e industriali.

Ministero Marina.
Movimento del r. naviglio.

Nave « *Napoli* » — giunta a Porto S. Stefano è partita il 30. — « *V. Pisani* » — partita da Siracusa il 30. « *Polcevera* » — giunta all'Asinara partita e giunta a Porto Torres il 30. — « *Sterope* » — partita da Aden per Massaua il 30.

Torp. « *Sirio, Sagittario, Ardea, Alcione, Arpia, Astore, Calipso, Clio, Climene, Cigno, Cassiopea, Pegaso, Pallade* » - partite da Siracusa il 30.

« 98 » — giunta a Spezia il 30. — « 89 » — partita da Gallipoli e giunta a Taranto il 30.

RUMANIA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Bucarest, 1, ore 10.43. - Si assicura che Emilio Costinesco, Ministro delle Finanze, interpretando anche il desiderio del Re Carlo presenterà alla Camera dei deputati un progetto di legge con il quale si accorderà ad un piccolo numero di antichi funzionari dello Stato, ritirati con dimissioni dalle loro rispettive funzioni, prima della legge del 1902 con le sue modificazioni, di chiedere la rettifica delle loro pensioni conformemente alle disposizioni dell'antica legge liberale del dieci maggio 1890, sotto l'impero della quale hanno acquisito i loro diritti con quindici anni di servizio.

Il Re Carlo è oltremodo favorevol al pari del partito nazionale liberale oggi al potere, a ristabilire la bilancia della giustizia sociale fra le classi degli antichi servitori della Nazione e fare in modo che questa bilancia non penda più da una parte, che dall'altra.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 1. — E' morto il generale Hoerschelman, comandante del distretto militare di Wilna ed ex-governatore di Mosca.

GRECIA

Atene, 30. — Il presidente del Consiglio Venizelos è qui ritornato.

Atene, 30. — Un dispaccio da Karditza annunzia che l'autore del tentativo di deviamento contro il treno nel quale viaggiava il Presidente del Consiglio Venizelos è stato arrestato. E' un contadino che avrebbe confessato.

FRANCIA

Parigi, 1. — La Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette nella sua odierna seduta ha approvato due paragrafi che debbono precedere le sue conclusioni.

La Commissione constata che Clemenceau ha agito nel 1908 senza consultare il Guardasigilli e che la Prefettura di polizia fornì all'autorità giudiziaria un querelante fittizio munito fraudolentemente dei titoli su cui la querela era fondata, querelante indicato dal direttore di un giornale il quale aveva interesse a perdere Rochette, e pagato da un funzionario avversario di Rochette.

GERMANIA

Berlino, 1. — Nel bilancio degli Esteri sono preventivati un nuovo consolato a Wladiwostck ed un nuovo console con funzioni di magistrato a Shanghai.

Vengono notevolmente aumentati gli stipendi dei consoli a Costantinopoli, Cristiania, Pietroburgo, New York.

SPAGNA

(S) **Madrid** — 1 Il Pres. della Camera ha ricevuto oggi una delegazione di evangelisti che presentaronto un messaggio firmato da 150.000 persone delle principali città di Spagna, nel quale si chiede il ristabilimento della libertà dei culti.

TURCHIA

Londra, 1. - Mandano da Costantinopoli al *Times*: lunedì scorso i turchi a Kerek in un combattimento contro i drusi hanno perduto 4 ufficiali e 77 soldati Due compagnie isolate sono state attaccate, sconfitte e scacciate dalle loro posizioni dopo aver perduto due cannoni.

(S) **Salonicco** 1 — Nel pomeriggio è stato commesso un attentato con la dinamite in un *hangar* in costruzione presso la stazione di Kumanovo.

L'hangar fu distrutto: Cinque operai sono gravemente feriti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Fiume** 1 — Il Governatore, conte di Nikeburg, ha preso oggi possesso del suo ufficio.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona** 4 — Oggi è stato celebrato solennemente l'anniversario della liberazione del Portogallo dalla dominazione Spagnuola. Questo anniversario coincide con la festa dell'innalzamento della nuova bandiera sul monumento dell'indipendenza nella *avenida Liberdad*. L'innalzamento della nuova bandiera è avvenuto alla presenza dei Ministri e di molta folla.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il « Principe di Piemonte », proveniente da Buenos Ayres e Scali dell'America Centra e, ed il « Principe di Udine », proveniente da Buenos Ayres e Santos, sono entrati lunedì nello stretto di Gibilterra, diretti a Genova.

— Il « Tommaso di Savoia », giunto sabato mattina a Santos, proveniente da Genova e Barcellona, tè partito lo stesso giorno per Buenos-Ayres.

— Il « Re d'Italia », è partito martedì da Genova per Napoli, Palermo e New-York.

— Il « Principe di Udine », giunto domenica a Barcellona, proveniente da Buenos-Ayres e Santos, è partito lo stesso giorno per Genova.

La Veloce — L' « Argentina », proveniente da Napoli, Genova e Barcellona, è giunto a Las Palmas e n'è ripartito lunedì mattina per Rio de Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

La Veloce. — E' partito martedì da Colon, in viaggio di ritorno per Genova, il *Città di Torino*.

Lloyd Sabaudo. — *Principe di Udine* mercoledì è giunto a Genova, proveniente da Buenos Aires, Santos e Barcellona.

— Il *Principe di Piemonte*, è giunto lo stesso giorno a Genova, proveniente da Buenos Aires, Santos e Rio de Janeiro.

— Il *Tommaso di Savoia* è giunto martedì a Buenos Aires, proveniente da Genova Barcellona e Santos.

Borse e Mercati

ROMA, 1. Dicembre 1910.

Il ribasso dello sconto a Londra è venuto come una lieta sorpresa per i mercati, i quali non attendevano così presto un miglioramento nella situazione monetaria.

In aumento le Ansaldo per la favorevole impressione prodotta dal progetto sulle costruzioni navali.

Ricercate le Soda, . Ben tenute le Imprese.

Rendita 3¾ % cont. 104.45 a 104.42 ½ a 104.47 ½ a 104.42 ½.

Rendita 3¾ % fine mese 104.67 ½ a 104.70.

Rendita 3 ½ % 104.30.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 364 ¼ — Redimibile 450 — Banca d'Italia 1495 a 1500 a 1499 — Commerciale 914 a 915 — Credito 586 — Banco Roma 107 ¼ a 107 ½ — Omnibus 314 ½ — Condotte 330 — Ansaldo 247 ½ a 247 a 250 ½ — Imprese 125 a 124 ½ — Soda 78 ½ a 81 a 80 a 80 ½ — Rendite Fondiarie 96 ½ — Kerka 286 —.

CAMBI: Parigi 100.31 ¼ — Londra 25.37 ½ — Berlino 123.97 ½.

Cambio dazio doganale 2 dicembre L. 100.30.

Dal 27 novembre a tutto il 3 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 1 dicembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 O.	104 47	104 40	104 37 ½	104 66
Id. fine mese	104 75	104 70	104 70	— —
Id. 3 ½ %	104 37	104 10	104 05	104 40
A. B. d'Italia	1499 —	1499 —	1497 50	1496 —
» Commerc.	914 50	913 —	914 —	— —
» Cred. Ital.	583 50	584 —	— —	— —
» B. Roma	107 25	107 —	— —	108 —
Mediterraneo	414 75	413 —	— —	414 —
Meridionali	— —	671 —	— —	672 —
Acc. Terni	1522 —	1526 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	380 —	379 —	— —	— —
Raffinerie	350 50	350 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	250 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 25	— —	— —
» Merid.	— —	362 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 87	123 90	123 97 ½	123 95
» Francia	100 28	100 30	100 27½	100 35
» Londra	25 37	25 36 ½	25 36	25 36
» Svizzera	100 25	100 20	100 20	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 29 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interes
3 ¾ % netto	104.41 06	102.53 06	102.84 69
3 ½ % netto	104.13 21	102.38 21	102.67 71
3 % lordo	69.95 —	68.75 —	69.34 96

BORSE ESTERE

Parigi, 1 dicem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	97 67	— —
» 3 % perp.	97 80	97 87	97 75
ITALIANA 3 %	non quot.	104 15	104 05
turca	91 85	92 —	91 77
spagnuola	94 05	94 32	93 90
russa nuova	103 50	103 45	103 42
portoghese	66 10	62 02	66 10
ungherese	— —	96 60	97 05
Egiziano 6 %	— —	100 85	101 15
Banca di Parigi	1840 —	1850 —	1840 —
Banca Ottomana	— —	674 —	673 —
Credito Fondiario	— —	828 —	833 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	217 75	217 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	667 —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra	— —	25 29 5	25 29 5
su Madrid	7 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	97 50	Rip.	0 09
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	97 25	Rip.	0 17
Rendita italiana 5 0[0	104 —	Rip.	0 16
Banca di Parigi	1842 —	Rip.	2 87
Credito Fondiario	825 —	Rip.	6 —
Azioni Suez	5440 —	Rip.	9 —
Ferrovie austriache	810 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	122 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	670 —	Rip.	— —
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	93 70	Rip.	0 14
Rendita ungherese 4 0[0	96 95	Rip.	0 15
Rendita egiziana unificata	101 10	Rip.	0 15
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna, 1 dicembre

	30	1
Cred. aus.	668 75	673 —
Rend. oro	115 90	114 50
» carta	94 90	94 90
Ungh. 4 %	91 95	92 05
» 3 ½	81 15	81 15
Union. Bk.	634 25	635 50
C. Londra	24 06 2	24 06 2
Lire ital.	94 90	94 90

Londra, 1 dicembre

	1 apertura	1 chiusura
Consol.	80 ¼	79 ¼ ex
Italiana	103 —	103 —
Turca	91 ¼	92 —
Russo 3 %	— —	75 ¼
Spagna	91 ¼	92 —
Giappon.	93 —	93 —
Egiziano	100 ¼	100 ¼
Argento	25 ¼	25 ¼

Berlino, 1 dicembre

	30	1
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	72 20	72 40
» Merid.	131 87	131 50
» Roma	— —	— —
B.Comm. it.	— —	— —
Az.Mer. im.	— —	— —
» Medit. im	— —	— —
Rublo	216 25	216 40
Camb. ital.	— —	80 56

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	5 ½ per 0[0
Belgio	4 ½ per 0[0
Spagna	4 ½ per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 1 — ore 15.50

Rend. 3 ¾	104.46	Raffinerie	351.—	Elba	280.50
Id. 3½ %	104.75	Ind. Zucc.	300.—	Savona	315.—
B. d'Italia	1501.—	Eridania	730.—	Carburo	—.—
Commerc.	915.—	Zucc. Naz.	121.—	Molini A.I.	190.—
Cred. Ital.	583.—	Id. Rom.	76.50	Semeler.e	279.—
Bancar a	105.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.50	Terni	1532.—	Imprese	124.50
Meridion.	673.—	Metallurg.	109.—	Ansaldo	250.—
Mediterr.	414.50	Ferriere	172.—	Ferr. Voltri	286.—
Navigazio.	380.—	Officine	494.—	Italia	78.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 1. ore 24

Francese 3 %	97.86	Metropolitain	—
Exterieur	94.32	Rio Tinto	1743
Russo 5 %	104.30	Thomson	—
Turco	92	De Beers	451.50
Bresil	—	Goldfields	146,50
Banque de Paris	1851	East Rand	—
Credit Lyonnais	1435	Sosnowice	1330
Credit Foncier	830	Ferreira	—
Suez	5450	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI — Gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

III

— Un'altra parola. Vedo che non otterrò nulla. Per cui sappia che mi troveranno sempre pronto, ogni qualvolta uno di coloro che amo e che stimo sarà minacciato. Del resto siccome il punto di mira della campagna son io, e su cui, se non erro, lei servirà sotto i suoi ordini, così può dirle da parte mia, che saprò guardarmi. Addio.

Quinsac, che aveva avuto tempo per riflettere fermò Chantenay.

— Se credessi — disse — che la signora fosse tanto infame da consigliarmi cose mostruose, se inoltre avessi così poca fiducia in me da non credermi capace di resistere a suggestioni infami, andrei diritto a bruciarmi le cervella.

— A me avevano detto di attaccarmi una pietra al collo e gettarmi nella Senna; il consiglio era buono.

— A mia volta — continuò Quinsac — lasci che le domandi come mai abbia avuto tanto presto una così cattiva opinione di me. Lei avvisa la più piccola mia azione. Non posso avere un capriccio per una donna.....

— Non per quella.

— Senza che lei mi accusi di tutte le infamie di tutte le viltà? Non è forse l'odio che le ispira Berta, che le detta tutti questi giudizi? Con qual diritto dubita lei di me?

— Dubito di lei, perchè ha domandato a suo padre di confidarle un manoscritto di valore.

— Ebbene?

— Ebbene, lei sa che questo manoscritto l'ho io, che non è stato osservato da lei, che solo la Rousseau, col suo istinto carnivoro ha indovinato essere prezioso. E le ha detto: « Vada a pregare suo padre di toglierlo a Chantenay per affidarlo a lei, e lei è andato. Temo anche che, se non avesse dovuto far questo passo il signor Sérillan non avrebbe avuto la gioia di vederlo.

— Sapevo forse l'importanza di un tal passo?

Chantenay a queste parole porse la mano a Quinsac dicendo:

— Ecco una parola che merita l'assoluzione, amico mio, non sapeva...... Eh, perbacco, è proprio su ciò che calcola la Rousseau.

« Lei non sa forse nemmeno quanto sarebbe importante che Giovanna fosse emancipata. Di debolezza in debolezza, di leggerezza in leggerezza per piacere alla signora durante ventiquattr'ore, lei si lascierà spingere alle più lamentevoli azioni. Le grideranno rompicollo, che lei non udrà, e quando tutto crollerà intorno a lei non avrà nemmeno il rimorso di avermi mandato a spasso!.

Quinsac aveva un bel dire, doveva confessarsi che Paolo ragionava bene. Ma già la civetta aveva fatto su lui tale impressione che non si sentì il coraggio di rinnegarla.

— Vediamo Quinsac, lei che ha buon cuore, non avvicini più quella donna.

— Eh! O che non potrò vederla senza diventare suo schiavo o suo complice?

— Lo temo.

— Lei dimentica, che nulla hanno potuto i suoi malefici su lei? Perchè non dovrei avere la sua stessa virtù?

Chantenay non trovò nulla da rispondere; non voleva implicare la Simonnet nella discussione e confessare che avrebbe dovuto soccombere, se la raggiante apparizione di lei non fosse giunta quasi per miracolo, a salvarlo.

— Sì, — disse — ha ragione, grido prima che la scortichino, ed ho forse parlato troppo presto. Ma si ricordi che con la Rousseau ogni parola ha un valore, ogni atto importanza, e che soddisfare uno dei suoi capricci, anche il più semplice è lo stesso che mette la mano in un ingranaggio destinato a stritolarlo.

Questa conversazione aveva luogo nella carrozza di Quinsac, il cui cavallo trottava di buona lena.

Riscaldato dalla discussione il babbo di Antonietta non badava a nulla. Anche Chantenay si lasciava trasportare senza darsi pensiero.

Allorchè le parole di Quinsac ebbero messo termine al dialogo, Chantenay guardò dinanzi a sè e disse:

— Dove diavolo siamo?

Per tutta risposta Giacomo si alzò, passò la testa dal finestrino e con vivacità esclamò:

— Che cosa fate dunque, imbecille? Portateci alla casa del sobborgo Sant'Onorato dove mi avete preso.

Il cocchiere brontolò qualcosa e voltò le redini, mentre Quinsac si sedeva, diventando di bragia Paolo non aveva avuto bisogno di una grande ispezione per accorgersi che si trovava nei paraggi di via Pergolese. Giacomo, prima di salire dalla zia Onorina aveva dato al cocchiere il suo itinerario, e, non supponendo che Paolo l'accompagnasse tant'oltre, non aveva pensato a modificare i suoi ordini. Con un gran tatto Chantenay fece conto di non accorgersi di nulla. Rimase in carrozza, discorrendo con l'amico di mille cose indifferenti, però si promise di essere ancora più attento.

IV.

Il salotto, dove ordinariamente se ne stava Antonietta con la nonna, formava un grazioso quadro, dove si respirava un profumo di castità e di pudore che rapiva l'anima. Era piccino piccino, ma ogni cosa si trovava a suo posto, e invitava all'intimità. Antonietta era la vestale di quel tempio microscopico. Quando le due ragazze con la buona signora vi si trattenevano il quadro diventava delizioso.

Quantunque tutt'e due bionde, le ragazze erano in tutto dissimili.

Giovanna somigliava a sua sorella con la differenza che Berta era bruna, ma i lineamenti erano egualmente accentuati

Antonietta era francamente e semplicemente bella, eppure un artista non avrebbe esitato a dar la preferenza a Giovanna. In lei vi era qualche cosa di più vivo, di più profondo, di più umano.

Nel salottino dove si riunivano tutt'i giorni avevano scelto il posto che meglio le incorniciava Anche la buona nonna coi capelli argentati era bellissima sotto la luce della finestra presso cui sedeva.

Chiunque avesse contemplato quel quadro si sarebbe persuaso che il salottino fosse il soggiorno della più perfetta felicità.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.40	20.			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50†	12.35	17.30	20.17			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
† Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10
				17.30	20.25	22.—	23.36
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.—		13.10		16.50	22.50
Tivoli-Avezzano	0.8		9.15	9.35	15.40		20.—
Tivoli	0.8	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5	18.20	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.53	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
† A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest' ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,18 - 7.15 - 9,35 - 12 - 14,0 fes. - 16,50 - 19,10.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,26 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,5 - 12,35 - 18,40.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,24 - 12,24 - 18 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 18,47 - 22,06 - 0.36.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.10†	6.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . . . a.	6.21	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adr. a.	—	7.18	10.29	13.1	18.8
Tivoli . . . a.	—	7.36	10.45	13.18	19.22
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.20	16.20	18.28
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	16.35	18.38
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.53	17.48	18.52
Roma . . . a.	7.36	9.5	13.10	17.30	19.45

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.30	11.—f	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano. . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano . . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40
Castelnuovo. . a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano. . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.29
Roma. . . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO. Accesso v. dalle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, della Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto,
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposta Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvane » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime refenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 726

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta. 1188

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-38

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. F. 1149

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala *B*, Int. 12. 1146

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 880